



ANNI TRENTA ARTI IN ITALIA OLTRE IL FASCISMO

FIRENZE PALAZZO STROZZI
22 SETTEMBRE 2012-27 GENNAIO 2013

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ
CULTURALI - SOPRINTENDENZA
PSAE E PER IL POLO MUSEALE
DELLA CITTÀ DI FIRENZE
CON
COMUNE DI FIRENZE - PROVINCIA DI
FIRENZE - CAMERA DI COMMERCIO DI
FIRENZE - ASSOCIAZIONE PARTNERS
PALAZZO STROZZI
E
REGIONE TOSCANA

INDICE

- Comunicato stampa
- Scheda tecnica
- Selezione opere per la stampa
- Vademecum per la mostra (a cura di Antonello Negri con Silvia Bignami, Paolo Rusconi, Giorgio Zanchetti e Susanna Ragionieri per la sezione Firenze)
- Cinque “oltre” per visitare la mostra
- *Anni Trenta: la nascita del “made in Italy”* di Susanna Ragionieri
- *Introduzione alla mostra* (dal catalogo) di Antonello Negri
- “Ascolto visibile”: attività in mostra
- Palazzo Strozzi e la città: attività oltre la mostra
- Cronologia in breve
- Espressioni degli anni Trenta
- *Vademecum dello stile fascista*, da Carlo Galeotti, *Achille Starace e il vademecum dello stile fascista*, Rubettino, 2000
- Movimenti artistici
- Elenco delle opere

MAIN SPONSOR



BANCA
CR FIRENZE



UFFICIO STAMPA

Antonella Fiori
T. +39 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE
PALAZZO STROZZI

Lavinia Rinaldi
T. +39 055 3917122
F. +39 055 2646560
l.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS

T. +44 (0)1359 271085
F. +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

SIGMA CSC
Susanna Holm
T. +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI



ANNI TRENTA ARTI IN ITALIA OLTRE IL FASCISMO

FIRENZE PALAZZO STROZZI
22 SETTEMBRE 2012-27 GENNAIO 2013

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ
CULTURALI - SOPRINTENDENZA
PSAE E PER IL POLO MUSEALE
DELLA CITTÀ DI FIRENZE
CON
COMUNE DI FIRENZE - PROVINCIA DI
FIRENZE - CAMERA DI COMMERCIO DI
FIRENZE - ASSOCIAZIONE PARTNERS
PALAZZO STROZZI
E
REGIONE TOSCANA

COMUNICATO STAMPA

Dal 22 settembre in mostra a Palazzo Strozzi le arti negli Anni Trenta. Dai capolavori di Sironi, Martini, Fontana, Guttuso fino al design, un periodo visto nel suo lato più innovativo e vitale

Una rassegna che per la prima volta indossa gli occhiali dell'epoca per guardare in modo diverso e completo un periodo di straordinarie trasformazioni avvenute nel settore delle arti: dalla pittura alla scultura, dal design alla comunicazione di massa.

Dal 22 settembre 2012 al 27 gennaio 2013 si terrà a Firenze a Palazzo Strozzi la mostra **Anni Trenta. Arti in Italia oltre il fascismo**. Attraverso l'esposizione di **96 dipinti, 17 sculture, 20 oggetti di design**, la mostra narra un periodo cruciale che segna, negli anni del regime fascista, una situazione artistica di estrema vivacità e propositività: sullo sfondo, il primo sviluppo anche nel nostro paese della comunicazione di massa, con i manifesti, la radio, il cinema e i primi rotocalchi, che dalle "belle arti" raccolgono una quantità di idee e immagini trasmettendole al grande pubblico.

La rassegna racconta un'epoca che ha profondamente cambiato la storia italiana. Gli anni Trenta sono anche il periodo culminante di una modernizzazione che segna una svolta negli stili di vita, con l'affermazione di un'idea ancora attuale di uomo moderno, dinamico, al passo coi tempi.

A cura di Antonello Negri con Silvia Bignami, Paolo Rusconi, Giorgio Zanchetti e Susanna Ragionieri per la sezione Firenze, la mostra, partendo dalla prospettiva critica di chi scriveva negli anni Trenta, fa riferimento all'idea di un'arte italiana caratterizzata dalle specificità di alcune "scuole" (Milano, Firenze, Roma, Torino, Trieste), in dialogo tra loro ma anche in rapporto con centri internazionali come Parigi e Berlino. L'esposizione dà risalto particolare alle novità di linguaggio portate dalle giovani generazioni, privilegiando le opere che ebbero visibilità nelle esposizioni e influirono sul dibattito artistico; saranno altresì in mostra alcuni pezzi raramente visti, se non pressoché inediti.

Anni Trenta, dunque, come laboratorio complicato e vitale, in cui, durante il fascismo, si combatté una battaglia artistica che vide schierati tutti gli stili e tutte le tendenze: dal classicismo al futurismo, dall'espressionismo all'astrattismo, dall'arte monumentale alla pittura da salotto.

Attraverso aspetti di contrasto e di apertura, verrà messa in evidenza la distinzione tra gli artisti affermati e i giovani, nuove forze innovatrici che già davano grande lustro all'arte italiana. Dal tema del viaggio a quello dell'"arte degenerata", come fu definita l'avanguardia in Germania e in Italia dopo le leggi razziali del 1938, fino al fenomeno artistico del muralismo, gli anni Trenta sono rappresentati anche come il primo momento in cui le grandi masse arrivano alla ribalta della storia, con l'affermazione di mezzi di comunicazione rivoluzionari come la radio, il cinema, le riviste illustrate.

Nell'Italia che si modernizza, un'innovazione assoluta è costituita dalla riproduzione industriale degli oggetti. Dalle sedie tubolari alle lampade *Luminator*, i manufatti realizzati in quegli anni segnano la nascita del design in Italia, celebrato nelle Triennali di Milano del '33 e del '36. Nel percorso della mostra, divisa in sette sezioni, assieme ai capolavori di artisti come Sironi, Martini, Guttuso, Fontana, Cagli, si potranno vedere anche rare fotografie e spezzoni di film di quegli anni, con *flash* esemplificativi di uno stile – nella progettazione della casa e del suo arredamento – che si traduceva anche nella vita quotidiana, diventando modo di essere e di comportarsi.

Oltre che da importanti collezioni private, le opere provengono da musei, fondazioni ed enti italiani e stranieri tra cui il Kunstmuseum di Berna; il Musées des Années 30 di Boulogne-Billancourt; la Pinakothek der Moderne di Monaco di Baviera; gli Staatliche Museen di Berlino; la Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma; il Museo del Novecento di Milano; il MART di Trento e Rovereto; il Museo Revoltella di Trieste; il Museo d'arte moderna di Cortina d'Ampezzo; le Gallerie d'arte moderna di Firenze, Genova, Palermo, Piacenza, Torino, Udine, Venezia Ca' Pesaro.

La mostra

Le prime due sale sono dedicate ai **centri artistici**, con opere assai conosciute negli anni Trenta, esposte alle Biennali di Venezia o alle Quadriennali di Roma. L'arte del periodo è raccontata attraverso i centri che facevano scuola, caratterizzandosi ciascuno per una tendenza di stile o di gusto: il gruppo di Milano, con le figure dominanti di Sironi, Martini e Carrà e protagonisti del novecentismo in tutte le sue sfaccettature come Wildt, Tosi, Funi; Firenze con Soffici, Rosai, Lega e Viani; Roma, divisa tra classicismi e realismi (Donghi, Carena, Ceracchini); la Torino di Casorati, che guarda anche alla Francia (Chessa, Menzio, Paulucci, Mori). Di seguito, la sezione dedicata ai **giovani** mette in luce le nuove forze emergenti in quel decennio, anche caratterizzate da importanti aperture sovranazionali: l'irrequietezza della giovane generazione si esprime con forme antiaccademiche, con cromie accese e riferimenti ai primitivismi ed espressionismi europei.

MAIN SPONSOR



BANCA
CR FIRENZE



UFFICIO STAMPA

Antonella Fiori
T. +39 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE
PALAZZO STROZZI

Lavinia Rinaldi
T. +39 055 3917122
F. +39 055 2646560
l.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS

T. +44 (0)1359 271085
F. +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

SIGMA CSC
Susanna Holm
T. +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI



ANNI TRENTA ARTI IN ITALIA OLTRE IL FASCISMO

FIRENZE PALAZZO STROZZI
22 SETTEMBRE 2012-27 GENNAIO 2013

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ
CULTURALI - SOPRINTENDENZA
PSAE E PER IL POLO MUSEALE
DELLA CITTÀ DI FIRENZE
CON
COMUNE DI FIRENZE - PROVINCIA DI
FIRENZE - CAMERA DI COMMERCIO DI
FIRENZE - ASSOCIAZIONE PARTNERS
PALAZZO STROZZI
E
REGIONE TOSCANA

L'avanguardia futurista e astrattista si apre a suggestioni dell'avanguardia internazionale: da Licini a Prampolini, da Radice a Crali. La circolazione delle opere e degli artisti salda le esperienze dei romani Scipione, Mafai, Pirandello, Cagli e Gentilini con quelle dei milanesi Birolli, Sassu, Fontana, Marini e Melotti, quelle del siciliano Guttuso e dei friulani fratelli Basaldella. Quanto al tema del **viaggio**, Parigi e Berlino rappresentano ancora, almeno fino al 1933, i due luoghi dell'attualità artistica, centri cosmopoliti in cui vivono e soggiornano diversi artisti italiani alla ricerca di un ambiente spregiudicato nei confronti del moderno. All'appello nazionale per una sorta di classicità italiana gli artisti italiani all'estero rispondono con un linguaggio in cui le contaminazioni con il gusto "europeo" sono evidenti nella ricerca del colore come forma in Levi, negli ammiccamenti all'impressionismo e al surrealismo in de Pisis e Savinio, e nella sostanziale autonomia del percorso di de Chirico. Gli artisti inglesi e francesi che vengono in Italia invece, secondo una tradizione di provata fortuna commerciale, si rifanno a una sigla neoquattrocentesca o neoseicentesca, riprendendo il paesaggio italiano sul solco della consuetudine del Grand Tour.

La parte della rassegna dedicata all'**arte pubblica** vede l'idea emergente della comunicazione di massa entrare nel campo dell'arte. Ne è artista simbolo Mario Sironi, che sosteneva – anche – la funzione “politica” e ideologica del pittore, quale comunicatore, a un livello di qualità particolarmente alto, di messaggi rivolti al grande pubblico. Le opere di tale ambito – dipinti e sculture – sono ovviamente intrasportabili, in quanto collocate in architetture pubbliche come stazioni, uffici, postali, palazzi di giustizia: in mostra, saranno esemplificativamente rappresentate da bozzetti e disegni preparatori. Unica sorprendente eccezione, la scultura di Fontana *Il fiocinatore*, nella prima versione in gesso colorato, ideata per il mercato del pesce di Milano.

La sezione **Contrasti** – che vuole rendere conto delle aspre tensioni tra avanguardie e tradizione, altro elemento caratteristico di quegli anni – proporrà una sorta di parallelo tra Italia e Germania, dove l'arte moderna, dopo la presa di potere nazista, era bollata come “degenerata” e messa a confronto con quella che si riteneva la “pura” arte tedesca. La rappresenta qui un grande quadro considerato il capolavoro della pittura nazista, *I quattro elementi* di Adolf Ziegler, consigliere artistico di Hitler, mai esposto in Italia. Fu un quadro di enorme successo nella Germania d'allora: appeso nel salotto del Führer, con i suoi quattro audaci nudi femminili, che rappresentavano i quattro elementi, divenne popolarissimo attraverso riproduzioni di ogni tipo, persino sulle scatole di fiammiferi. Nel nostro paese, un tale modello tedesco si affermò dopo le leggi razziali del 1938, e in un articolo pubblicato sulla rivista “Tevere”, la pittura metafisica di de Chirico poteva essere accomunata, proprio nel nome della “degenerazione”, a quella espressionista di Birolli, dei pittori astrattisti (Ghiringhelli, Reggiani, Melotti) e di architetti razionalisti come Terragni. Tale situazione si riflette esemplarmente, a cavallo del 1940, tra le opere presentate al “reazionario” Premio Cremona e quelle del Premio Bergamo, anticipatrici della nuova arte italiana del dopoguerra.

La sezione dedicata al **design** si concentra sulla dialettica tra la moltiplicazione dell'arte, la riproduzione, e l'oggetto unico, ancora artigianale e spesso di lusso. Tale dialettica viene evocata facendo dialogare tipologie di oggetti d'arredo con la rappresentazione di interni e manufatti moderni nel cinema del tempo – grazie a un montaggio di film italiani dell'epoca, appositamente realizzato dalla Cineteca di Milano – e nelle fotografie *vintage* di ambienti, provenienti dall'Archivio storico della Triennale di Milano. Gli interni, ormai razionali, evocano soluzioni di standard abitativi con l'enfasi per gli oggetti prodotti in serie e soluzioni più astratte dove l'esercizio di spazio, luce, colore diventa un intransigente esercizio compositivo.

Nell'ultima sezione, incentrata su **Firenze**, il nucleo di apertura – *Artisti, poeti, musicisti: un territorio comune* – si riallaccia alla vocazione di Firenze città delle riviste culturali più importanti e propositive proponendo sguardi incrociati fra poesia, pittura, scultura, musica. Su un opposto versante, benché complementare, si inserisce il tema relativo a *La forza della provincia e delle origini*, in cui trovano spazio opere di Soffici, Rosai, Viani, Romanelli, Manzù. Fra queste due versioni e rappresentazioni della vita, il piccolo nucleo *Mito e mediterraneo* nella rappresentazione della figura umana affronta la particolare declinazione di un tema, in bilico fra eredità rinascimentali e presenze internazionali, da Hildebrand a Berenson a de Chirico. *Il mito della modernità* accosta gli svolgimenti di un futurista irregolare come Thayaht, e di suo fratello Ram, alle suggestioni di rinnovamento della città. Infine, l'istituzione del Maggio Musicale Fiorentino è presente attraverso il riferimento a uno spettacolo emblematico della condizione di fragilità dell'uomo moderno: *Volo di notte* di Luigi Dallapiccola, andato in scena nel 1940.

Al termine del percorso è possibile sfogliare su un *touchscreen* una serie di fotografie dell'epoca (appositamente selezionate presso l'Archivio del Touring Club Italiano), a documentazione dell'architettura coloniale nei territori d'Oltremare e una

MAIN SPONSOR



UFFICIO STAMPA

Antonella Fiori
T. +39 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE
PALAZZO STROZZI

Lavinia Rinaldi
T. +39 055 3917122
F. +39 055 2646560
l.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS

T. +44 (0)1359 271085
F. +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

SIGMA CSC
Susanna Holm
T. +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI



ANNI TRENTA ARTI IN ITALIA OLTRE IL FASCISMO

FIRENZE PALAZZO STROZZI
22 SETTEMBRE 2012-27 GENNAIO 2013

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ
CULTURALI - SOPRINTENDENZA
PSAE E PER IL POLO MUSEALE
DELLA CITTÀ DI FIRENZE
CON
COMUNE DI FIRENZE - PROVINCIA DI
FIRENZE - CAMERA DI COMMERCIO DI
FIRENZE - ASSOCIAZIONE PARTNERS
PALAZZO STROZZI
E
REGIONE TOSCANA

selezione di immagini di interni italiani degli anni Trenta, tratti dalle pagine della rivista "Domus" (Archivio Domus, Milano).

La mostra è promossa e organizzata da Fondazione Palazzo Strozzi, Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Soprintendenza PSAE e per il Polo Museale della città di Firenze con il Comune di Firenze, la Provincia di Firenze, la Camera di Commercio di Firenze e l'Associazione Partners Palazzo Strozzi e la Regione Toscana. Main sponsor: Banca CR Firenze.

La mostra si tiene in contemporanea all'esposizione in corso al Centro di Cultura Contemporanea Strozzi *Francis Bacon e la condizione esistenziale nell'arte contemporanea* (5 ottobre 2012-27 gennaio 2013), che trova il suo punto di partenza in un nucleo di dipinti del grande maestro Francis Bacon, la cui opera entra in dialogo con il lavoro di cinque artisti internazionali contemporanei (Nathalie Djurberg, Adrian Ghenie, Arcangelo Sassolino, Chiharu Shiota, Annegret Soltau) che condividono l'interesse di Bacon nella riflessione sulla condizione esistenziale dell'uomo e la rappresentazione della figura umana.

MAIN SPONSOR



BANCA
CR FIRENZE



UFFICIO STAMPA

Antonella Fiori
T. +39 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE
PALAZZO STROZZI

Lavinia Rinaldi
T. +39 055 3917122
F. +39 055 2646560
l.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS

T. +44 (0)1359 271085
F. +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

SIGMA CSC
Susanna Holm
T. +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI



ANNI TRENTA ARTI IN ITALIA OLTRE IL FASCISMO

FIRENZE PALAZZO STROZZI
22 SETTEMBRE 2012-27 GENNAIO 2013

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ
CULTURALI - SOPRINTENDENZA
PSAE E PER IL POLO MUSEALE
DELLA CITTÀ DI FIRENZE
CON
COMUNE DI FIRENZE - PROVINCIA DI
FIRENZE - CAMERA DI COMMERCIO DI
FIRENZE - ASSOCIAZIONE PARTNERS
PALAZZO STROZZI
E
REGIONE TOSCANA

SCHEMA TECNICA

Mostra posta sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana

Titolo	Anni Trenta. Arti in Italia oltre il fascismo
Sede	Palazzo Strozzi
Periodo	22 settembre 2012-27 gennaio 2013
Mostra curata da	Antonello Negri con Silvia Bignami, Paolo Rusconi, Giorgio Zanchetti e Susanna Ragonieri per la sezione Firenze
Con il Patrocinio del	Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Promossa e organizzata da	Fondazione Palazzo Strozzi Ministero per i Beni e le Attività Culturali Soprintendenza PSAE e per il Polo Museale della città di Firenze
con	Comune di Firenze Provincia di Firenze Camera di Commercio di Firenze Associazione Partners Palazzo Strozzi
e	Regione Toscana
Main Sponsor	Banca CR Firenze Ferrovie dello Stato Italiane, Aeroporto di Firenze, Società Aeroporto Toscano, ATAF, Unicoop Firenze, Firenze Parcheggi
Ufficio stampa	Antonella Fiori T. + 39 347 2526982 a.fiori@antonellafiori.it Fondazione Palazzo Strozzi - Lavinia Rinaldi T. +39 055 2776461 F. +39 055 2646560 l.rinaldi@palazzostrozzi.org Sue Bond Public Relations T. +44 (0) 1359 271085 F. +44 (0) 1359 271934 info@suebond.co.uk
Comunicazione e Promozione	Susanna Holm – Sigma CSC T. +39 055 2340742 susannaholm@cscsigma.it
Catalogo	Giunti Editore
Prenotazioni e attività didattiche	Sigma CSC T. +39 055 2469600 F. +39 055 244145 prenotazioni@cscsigma.it
Orari	Tutti i giorni 9.00-20.00 - Giovedì 9.00-23.00 Accesso in mostra consentito fino a un'ora prima dell'orario di chiusura
Informazioni in mostra	T. +39 055 2645155 www.palazzostrozzi.org
Biglietti	intero € 10,00; ridotto € 8,50; € 8,00; €7,50 scuole € 4,00

MAIN SPONSOR



UFFICIO STAMPA

Antonella Fiori
T. +39 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE
PALAZZO STROZZI

Lavinia Rinaldi
T. +39 055 3917122
F. +39 055 2646560
l.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS

T. +44 (0) 1359 271085
F. +44 (0) 1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

SIGMA CSC
Susanna Holm
T. +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI



ANNI TRENTA ARTI IN ITALIA OLTRE IL FASCISMO

FIRENZE PALAZZO STROZZI
22 SETTEMBRE 2012-27 GENNAIO 2013

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ
CULTURALI - SOPRINTENDENZA
PSAE E PER IL POLO MUSEALE
DELLA CITTÀ DI FIRENZE
CON
COMUNE DI FIRENZE - PROVINCIA DI
FIRENZE - CAMERA DI COMMERCIO DI
FIRENZE - ASSOCIAZIONE PARTNERS
PALAZZO STROZZI
E
REGIONE TOSCANA

SELEZIONE OPERE PER LA STAMPA

1. CENTRI E SCUOLE		
Milano		
1.04	Achille Funi (Virgilio Socrate Funi; Ferrara 1890-Appiano Gentile 1972), <i>Malinconia</i> , 1930; olio su tela; cm 110 x 90. Milano, Museo del Novecento, inv. 4493. Crediti fotografici: Milano, Museo del Novecento. Fotografia di Saporetti Immagini d'Arte Snc	
Firenze		
1.12	Lorenzo Viani (Viareggio 1882-Ostia 1936), <i>Georgica</i> , 1929; olio su tavola; cm 125 x 203. Venezia, Fondazione Musei Civici di Venezia, Galleria Internazionale d'Arte Moderna di Ca' Pesaro, inv. 895 Crediti fotografici: Fondazione Musei Civici di Venezia, Archivio Fotografico	
1.13	Ottone Rosai (Firenze 1895-Ivrea 1957), <i>I muratori (Operai)</i> , 1933; olio su cartone; cm 65 x 75. Udine, Galleria d'arte moderna, n. 132 Collezione Astaldi Crediti fotografici: Udine, Civici Musei e Gallerie di Storia e Arte, collezioni Galleria d'Arte Moderna di Udine	
Roma		
1.16	Felice Carena (Cumiana 1879-Venezia 1966), <i>Estate (L'amaca)</i> , 1933; olio su tela; cm 156 x 200. Torino, GAM - Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea, P/1078. Crediti fotografici: Torino, GAM - Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea, su concessione della Fondazione Torino Musei	
1.17	Antonio Donghi (Roma 1897-1963), <i>Donna al caffè</i> , 1931; olio su tela; cm 80 x 60. Venezia, Fondazione Musei Civici di Venezia, Galleria Internazionale d'Arte Moderna di Ca' Pesaro, inv. 899. Crediti fotografici: Fondazione Musei Civici di Venezia, Archivio Fotografico	
Torino		
1.21	Francesco Menzio (Tempio Pausania 1899-Torino 1979), <i>Corridore podista</i> , 1930; olio su tela; cm 85 x 58. Roma, GNAM- Galleria Nazionale d'Arte Moderna, inv. 3028. Crediti fotografici: Roma, GNAM - Galleria Nazionale d'Arte Moderna. Su concessione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Fotografia di Giuseppe Schiavinotto	

MAIN SPONSOR



UFFICIO STAMPA

Antonella Fiori
T. +39 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE
PALAZZO STROZZI

Lavinia Rinaldi
T. +39 055 3917122
F. +39 055 2646560
l.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS

T. +44 (0)1359 271085
F. +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

SIGMA CSC
Susanna Holm
T. +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI



ANNI TRENTA ARTI IN ITALIA OLTRE IL FASCISMO

FIRENZE PALAZZO STROZZI
22 SETTEMBRE 2012-27 GENNAIO 2013

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ
CULTURALI - SOPRINTENDENZA
PSAE E PER IL POLO MUSEALE
DELLA CITTÀ DI FIRENZE
CON
COMUNE DI FIRENZE - PROVINCIA DI
FIRENZE - CAMERA DI COMMERCIO DI
FIRENZE - ASSOCIAZIONE PARTNERS
PALAZZO STROZZI
E
REGIONE TOSCANA

1.22	Gigi Chessa (Torino 1898-1935), <i>Figura con cappello (Ragazza in bianco, Figura n. 1)</i> , 1930; olio su tela; cm 75 x 62. Firenze, Galleria d'arte moderna di Palazzo Pitti, inv. Gen. 444 – Acc. 836. Crediti fotografici: Soprintendenza Speciale PSAE e per il Polo Museale della città di Firenze, Gabinetto Fotografico. Su concessione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali	
	Trieste	
1.27	Carlo Sbisà (Trieste 1899-1964), <i>Il palombaro (Ritratto di Umberto Nordio)</i> , 1931; olio su tela; cm 110 x 89. Trieste, Museo Revoltella, Galleria d'arte moderna, Deposito Regione Friuli Venezia Giulia. Crediti fotografici: Trieste, Museo Revoltella, Galleria d'arte moderna, Deposito Regione Friuli Venezia Giulia	
	2. GIOVANI E "IRREALISTI "	
2.02	Renato Birolli (Verona 1905-Milano 1959), <i>I giocatori di polo</i> , 1933; olio su tela; cm 142 x 132. Roma, GNAM Galleria Nazionale d'Arte Moderna, inv. 8877. Crediti fotografici: Roma, GNAM- Galleria Nazionale d'Arte Moderna,. Su concessione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Fotografia di Giuseppe Schiavinotto	
2.07	Scipione (Gino Bonichi; Macerata 1904-Arco 1933), <i>La piovra (I molluschi, Pierina è arrivata in una grande città)</i> , 1929; olio su tavola; cm 60 x 71. Macerata, Fondazione Carima -Museo Palazzo Ricci. Crediti fotografici: Macerata, Fondazione Carima - Museo Palazzo Ricci	
2.10	Mario Mafai (Roma 1902-1965), <i>Demolizione dei Borghi</i> , 1939; olio su tela; cm 49 x 62. Roma, GNAM - Galleria Nazionale d'Arte Moderna, inv. 3867. Crediti fotografici: Roma, GNAM- Galleria Nazionale d'Arte Moderna. Su concessione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Fotografia di Giuseppe Schiavinotto	
2.12	Pippo Rizzo (Corleone 1897-Palermo 1964), <i>Il nomade</i> , 1929; olio su tela; cm 161 x 99. Palermo, Galleria d'Arte Moderna "Empedocle Restivo", inv. 1325. Crediti fotografici: Civita Sicilia	
2.17	Mario Radice (Como 1898-Milano 1987), <i>Composizione G.R.U 35/B (Composizione n. 85)</i> , 1937; olio su cartone; cm 76 x 66. Como, Pinacoteca Civica, P18. Crediti fotografici: Fototeca Musei Civici Como. Fotografia di Aleph s.n.c.	

MAIN SPONSOR



BANCA
CR FIRENZE



UFFICIO STAMPA

Antonella Fiori
T. +39 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE
PALAZZO STROZZI

Lavinia Rinaldi
T. +39 055 3917122
F. +39 055 2646560
l.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS

T. +44 (0)1359 271085
F. +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

SIGMA CSC
Susanna Holm
T. +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI



ANNI TRENTA ARTI IN ITALIA OLTRE IL FASCISMO

FIRENZE PALAZZO STROZZI
22 SETTEMBRE 2012-27 GENNAIO 2013

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ
CULTURALI - SOPRINTENDENZA
PSAE E PER IL POLO MUSEALE
DELLA CITTÀ DI FIRENZE
CON
COMUNE DI FIRENZE - PROVINCIA DI
FIRENZE - CAMERA DI COMMERCIO DI
FIRENZE - ASSOCIAZIONE PARTNERS
PALAZZO STROZZI
E
REGIONE TOSCANA

2.19	Tullio Crali (Igalo 1910-Milano 2000), <i>Vite orizzontale</i> , 1938; olio su compensato; cm 80 x 60. Roma, Galleria d'Arte Moderna di Roma Capitale, AM 1247. Crediti fotografici: Galleria d'Arte Moderna di Roma Capitale	
	3. ARTISTI IN VIAGGIO	
3.01	Mario Tozzi (Fossombrone 1895-Saint-Jean-du-Gard 1979), <i>Figure e architetture</i> , 1929; olio su tela, cm 116,3 x 72,9. Berna, Kunstmuseum Bern, Staat Bern, inv. G 1128. Crediti fotografici: Kunstmuseum Bern, Staat Bern	
3.04	Vinicio Paladini (Mosca 1902-Roma 1971), <i>Complesso onirico n.1</i> , 1932; olio su tela; cm 110 x 135. Collezione privata.	
	4. ARTE PUBBLICA	
4.04	Mario Sironi (Sassari 1885-Milano 1961), <i>La Giustizia e la Legge</i> (cartone per il mosaico <i>L'Italia corporativa</i> , 1936-1937, tecnica mista su carta da spolvero (riportata su tela); cm 340 x 230. Collezione privata	
4.05	Arturo Martini (Treviso 1889-Milano 1947), <i>Testa di Vittoria</i> , 1938; marmo bardiglio; cm 38 x 62 x 24,5; Treviso, Musei Civici, inv. AMS 12. Crediti fotografici: Musei Civici di Treviso-Archivio Fotografico, Luigi Baldin fotografo d'arte, Treviso	
	5. CONTRASTI	
5.04	Adolf Ziegler (Brema 1892-Varnhalt 1959), <i>I quattro elementi</i> (<i>Die vier Elemente</i>), ante 1937; tela; <i>Terra e Acqua</i> (pannello centrale) cm 171 x 190,8, <i>Fuoco</i> (pannello sinistro) cm 170,3 x 85,2, <i>Aria</i> (pannello destro) cm 161,3 x 76,7. Monaco di Baviera, Bayerische Staatsgemäldesammlungen - Pinakothek der Moderne. Crediti fotografici: © 2012. Foto Scala, Firenze/BPK, Bildagentur fuer Kunst, Kultur und Geschichte, Berlin	
5.05	Corrado Cagli (Ancona 1910-Roma 1976), <i>Trionfo di Roma 1</i> , 1937; tempera encaustica su tavola tamburata; cm 240 x 200. Roma, collezione privata	

MAIN SPONSOR



UFFICIO STAMPA

Antonella Fiori
T. +39 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE
PALAZZO STROZZI

Lavinia Rinaldi
T. +39 055 3917122
F. +39 055 2646560
l.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS

T. +44 (0)1359 271085
F. +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

SIGMA CSC
Susanna Holm
T. +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI



ANNI TRENTA ARTI IN ITALIA OLTRE IL FASCISMO

FIRENZE PALAZZO STROZZI
22 SETTEMBRE 2012-27 GENNAIO 2013

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ
CULTURALI - SOPRINTENDENZA
PSAE E PER IL POLO MUSEALE
DELLA CITTÀ DI FIRENZE
CON
COMUNE DI FIRENZE - PROVINCIA DI
FIRENZE - CAMERA DI COMMERCIO DI
FIRENZE - ASSOCIAZIONE PARTNERS
PALAZZO STROZZI
E
REGIONE TOSCANA

5.09	Fausto Melotti (Rovereto 1901-Milano 1986), <i>Scultura n. 11</i> , 1934 (1960 circa); bronzo; cm 76,5 x 70 x 15. Milano, Marta Melotti, 1934.3. Crediti fotografici: Fotografia di Paolo Vandasch	
5.12	Mauro Reggiani (Nonantola 1897-Milano 1980), <i>Composizione</i> , 1934; olio su tela; cm 70 x 50. Rovereto, MART - Museo di Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto, VAF Stiftung, MART 1765, VAF 852. Crediti fotografici: © Archivio Fotografico Mart	
5.13	Luciano Ricchetti (Piacenza 1897-1977), <i>Madre e figlio</i> (frammento di <i>In ascolto</i>), 1939; olio su tela; cm 182,5 x 102. Piacenza, Galleria d'Arte Moderna Ricci Oddi, inv. 746. Crediti fotografici: Piacenza, Galleria d'Arte Moderna Ricci Oddi, autorizzazione n. 211 del 26/03/12	
5.14	Pietro Gaudenzi (Genova 1880-Anticoli Corrado 1955), <i>Il grano</i> , 1940 circa; pittura murale su intonaco applicato a masonite; cm 249 x 434. Cremona, Sistema Museale della Città di Cremona - Museo Civico "Ala Ponzoni", inv. 486. Crediti fotografici: Cremona, Sistema Museale della Città di Cremona - Museo Civico "Ala Ponzoni"	
5.20	Ennio Morlotti (Lecco 1910-Milano 1992), <i>Natura morta</i> , 1941 olio su tela; cm 48,5 x 68,5. Torino, GAM - Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea, P/1560. Crediti fotografici: Torino, Gam - Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea, su concessione della Fondazione Torino Musei	
6. IL DESIGN E LE ARTI APPLICATE		
6.08	Richard-Ginori su disegno di Gio Ponti (Milano 1891-1979), <i>Vaso con decoro La sirena prolifica</i> , 1929-1930; maiolica; cm 26,2, ø 71,5 cm. Sesto Fiorentino, Museo Richard-Ginori della Manifattura di Doccia, inv. 7032. Crediti fotografici: Sesto Fiorentino, Museo Richard-Ginori della Manifattura di Doccia	
6.13	Richard-Ginori su disegno di Gio Ponti (Milano 1891-1979), <i>Urna con coperchio con decoro "Trionfo dell'Amore"</i> , 1930 circa; porcellana e oro segnato con punta d'agata; cm 50, ø cm 52,5. Sesto Fiorentino, Museo Richard-Ginori della Manifattura di Doccia, inv. 3450. Crediti fotografici: Sesto Fiorentino, Museo Richard-Ginori della Manifattura di Doccia	
6.14	Vetriere S.A.L.I.R., <i>Vaso saluto romano</i> , 1936; vetro con figure incise; cm 29, ø cm 14,5. Milano, Castello Sforzesco, Civiche Raccolte d'Arte Applicata, inv. Vetri 305. Crediti fotografici: Milano, Castello Sforzesco, Civiche Raccolte d'Arte Applicata. © Comune di Milano – tutti i diritti di legge riservati	

MAIN SPONSOR



UFFICIO STAMPA

Antonella Fiori
T. +39 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE
PALAZZO STROZZI

Lavinia Rinaldi
T. +39 055 3917122
F. +39 055 2646560
l.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS

T. +44 (0)1359 271085
F. +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

SIGMA CSC
Susanna Holm
T. +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI



ANNI TRENTA ARTI IN ITALIA OLTRE IL FASCISMO

FIRENZE PALAZZO STROZZI
22 SETTEMBRE 2012-27 GENNAIO 2013

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ
CULTURALI - SOPRINTENDENZA
PSAE E PER IL POLO MUSEALE
DELLA CITTÀ DI FIRENZE
CON
COMUNE DI FIRENZE - PROVINCIA DI
FIRENZE - CAMERA DI COMMERCIO DI
FIRENZE - ASSOCIAZIONE PARTNERS
PALAZZO STROZZI
E
REGIONE TOSCANA

6.15	Oscar Torlasco, <i>Coppa per i Littoriali dello Sport, ante 1936</i> ; argento; cm 45, ø cm 17,5. Milano, Castello Sforzesco, Civiche Raccolte d'Arte Applicata, inv. Oreficerie n. 758. Crediti fotografici: Milano, Castello Sforzesco, Civiche Raccolte d'Arte Applicata. © Comune di Milano – tutti i diritti di legge riservati	
6.17	Luciano Baldessari (Rovereto 1896-Milano 1982), <i>Luminator. Prototipo di lampada da terra, 1929</i> ; ferro acciaioso cromato, legno; cm 184 x 100 x 53. Milano, Comune di Milano, CASVA - Centro di Alti Studi sulle Arti Visive, Fondo Luciano Baldessari, BALD, I.C.7b. Crediti fotografici: Comune di Milano, CASVA, Fondo Luciano Baldessari	
6.20	Franco Albini (Robbiate 1905-Milano 1977), <i>Mitragliera, 1938</i> ; ottone e alluminio; h cm 108. Milano, Fondazione Franco Albini. Crediti fotografici: Milano, Fondazione Franco Albini	
6.28	VI Triennale, Milano (Foto Crimella), <i>Villa di campagna: arrivo al primo piano, 1933</i> . Milano, La Triennale di Milano, Archivio Fotografico, TRN_V_21_1330. Crediti fotografici: Archivio Fotografico – La Triennale di Milano	
6.35	VI Triennale, Milano (Foto Crimella), <i>Mostra dell'arredamento: letto sospeso e armadio della stanza per un uomo, 1936</i> . Milano, La Triennale di Milano, Archivio Fotografico, TRN_VI_17_1173. Crediti fotografici: Archivio Fotografico – La Triennale di Milano	
6.40	VI Triennale, Milano (Foto Crimella), <i>Mostra dell'arredamento: zona toeletta e ginnastica della stanza per un uomo, 1936</i> . Milano, La Triennale di Milano, Archivio Fotografico, TRN_VI_17_1172. Crediti fotografici: Archivio Fotografico – La Triennale di Milano	
7. FIRENZE		
7.02	Guido Peyron (Firenze 1898-1960), <i>Gli amici nell'atelier, 1928</i> circa; olio su tavola; cm 157 x 126. Firenze, Galleria d'arte moderna di Palazzo Pitti, inv. Giornale 2831. Crediti fotografici: Soprintendenza Speciale PSAE e per il Polo Museale della città di Firenze, Gabinetto Fotografico. Su concessione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali	

MAIN SPONSOR



UFFICIO STAMPA

Antonella Fiori
T. +39 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE
PALAZZO STROZZI

Lavinia Rinaldi
T. +39 055 3917122
F. +39 055 2646560
l.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS

T. +44 (0)1359 271085
F. +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

SIGMA CSC
Susanna Holm
T. +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI



ANNI TRENTA ARTI IN ITALIA OLTRE IL FASCISMO

FIRENZE PALAZZO STROZZI
22 SETTEMBRE 2012-27 GENNAIO 2013

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ
CULTURALI - SOPRINTENDENZA
PSAE E PER IL POLO MUSEALE
DELLA CITTÀ DI FIRENZE
CON
COMUNE DI FIRENZE - PROVINCIA DI
FIRENZE - CAMERA DI COMMERCIO DI
FIRENZE - ASSOCIAZIONE PARTNERS
PALAZZO STROZZI
E
REGIONE TOSCANA

7.03	Guido Peyron (Firenze 1898-1960), <i>Ritratto del poeta Montale</i> , 1932; olio su tela; cm 100,5 x 81,5. Grassina, Pier Francesco Vallecchi. Crediti fotografici: Fotografia di Antonio Quattrone	
7.12	Giovanni Colacicchi (Anagni 1900-Firenze 1992), <i>Fine d'estate</i> 1932; olio su tela; cm 162 x 201. Firenze, Galleria d'arte moderna di Palazzo Pitti, inv. Giornale 5562. Crediti fotografici: Soprintendenza Speciale PSAE e per il Polo Museale della città di Firenze, Gabinetto Fotografico. Su concessione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali	
7.13	Onofrio Martinelli (Mola di Bari 1900-Firenze 1966), <i>Composizione di nudi</i> , 1938; olio su tela; cm 140 x 190. Puglia Promozione Agenzia Regionale del Turismo. Crediti fotografici: Soprintendenza BSAE, Puglia. Fotografia di Beppe Gernone	
7.14	Ram (Ruggero Alfredo Michahelles; Firenze 1898-1976), <i>Industria</i> , 1931; olio su tavola; cm 50 x 37. Collezione privata Crediti fotografici: Fotografia di Sandro Michahelles	
7.15	Thayaht (Ernesto Michahelles; Firenze 1893-Marina di Pietrasanta 1959), <i>Tuffo</i> , 1932; gesso patinato, base in metallo (ricostruita sulla base di disegni dell'artista), h cm 289, base cm 142 x 142 x 13. Rovereto, MART - Museo di Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto, deposito CLM Collezione Seeber, MART 1842. Crediti fotografici: © Archivio Fotografico Mart	
7.18	Romano Romanelli (Firenze 1882-1968), <i>Ritratto di Ardengo Soffici</i> , 1929; bronzo; cm 46,5 x 60 x 26 Milano, Museo del Novecento, inv. 4518. Crediti fotografici: Milano, Museo del Novecento. Fotografia di Saporetto Immagini d'Arte Snc	

MAIN SPONSOR



UFFICIO STAMPA

Antonella Fiori
T. +39 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE
PALAZZO STROZZI

Lavinia Rinaldi
T. +39 055 3917122
F. +39 055 2646560
l.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS

T. +44 (0)1359 271085
F. +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

SIGMA CSC
Susanna Holm
T. +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI



ANNI TRENTA ARTI IN ITALIA OLTRE IL FASCISMO

FIRENZE PALAZZO STROZZI
22 SETTEMBRE 2012-27 GENNAIO 2013

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ
CULTURALI - SOPRINTENDENZA
PSAE E PER IL POLO MUSEALE
DELLA CITTÀ DI FIRENZE
CON
COMUNE DI FIRENZE - PROVINCIA DI
FIRENZE - CAMERA DI COMMERCIO DI
FIRENZE - ASSOCIAZIONE PARTNERS
PALAZZO STROZZI
E
REGIONE TOSCANA

IMMAGINI TUTELE DA DIRITTI D'AUTORE LINEE GUIDA UTILIZZO IMMAGINI TUTELE DAL DIRITTO D'AUTORE

L'utilizzo di tutte le immagini tutelate dal diritto d'autore deve seguire le norme stabilite dalla SIAE.

Per quanto riguarda l'utilizzo nella stampa, a corredo di ogni articolo possono essere utilizzate in forma gratuita e senza necessità di richiedere autorizzazione fino a 2 immagini di opere in mostra. Se si vogliono pubblicare un numero maggiore di immagini si deve adempiere ai diritti SIAE.

Le immagini verranno fornite direttamente dall'Ufficio Stampa della Fondazione Palazzo Strozzi. Sempre per motivi di diritti non potranno essere scaricate dal sito della mostra.

Le immagini non possono essere modificate, né tagliate, né possono essere utilizzati particolari; sull'immagine non dovrà essere posta nessuna scritta; l'immagine dovrà essere sempre accompagnata dalla didascalia e dai *credits* indicati.

La Fondazione Palazzo Strozzi non è responsabile dell'errato utilizzo delle immagini.

1. CENTRI E SCUOLE		
1.01	Mario Sironi (Sassari 1885-Milano 1961), <i>La famiglia</i> , 1932 (?); olio su tela; cm 167 x 210 x 6,5. FAI - Fondo Ambiente Italiano, GF035. Crediti fotografici: © Alberto Bortoluzzi	
1.05	Carlo Carrà (Quargnento 1881-Milano 1966), <i>Pescatori</i> , 1935; olio su tela; cm 135 x 109. Milano, Museo del Novecento, inv. 5341. Crediti fotografici: Milano, Museo del Novecento. Fotografia di Luca Carrà	
2. GIOVANI E "IRREALISTI "		
2.11	Renato Guttuso (Bagheria 1911-Roma 1987), <i>Amici nello studio (Ritratto di Guttuso, Franchina, Barbera nello studio di Corso Pisani a Palermo)</i> , 1935; olio su tavola; cm 62 x 77. Collezione privata	
3. ARTISTI IN VIAGGIO		
3.02	Massimo Campigli (Max Ihlenfeldt; Berlino 1895-Saint Tropez 1971), <i>Gli zingari</i> , 1928; olio su tela; cm 96,5 x 75,5. Rovereto, MART - Museo di Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto, collezione Augusto e Francesca Giovanardi, MART 272. Crediti fotografici: © Archivio Fotografico Mart	
3.05	Alberto Savinio (Andrea de Chirico; Atene 1891-Firenze 1952), <i>Partenza del figliol prodigo</i> , 1932; tempera su carta; cm 81 x 64. Santomato di Pistoia, Collezione Gori - Fattoria di Celle. Crediti fotografici: © Fattoria di Celle - Collezione Gori, fotografia di Carlo Fei	

MAIN SPONSOR



UFFICIO STAMPA

Antonella Fiori
T. +39 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE
PALAZZO STROZZI

Lavinia Rinaldi
T. +39 055 3917122
F. +39 055 2646560
l.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS

T. +44 (0)1359 271085
F. +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

SIGMA CSC
Susanna Holm
T. +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI



ANNI TRENTA ARTI IN ITALIA OLTRE IL FASCISMO

FIRENZE PALAZZO STROZZI
22 SETTEMBRE 2012-27 GENNAIO 2013

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ
CULTURALI - SOPRINTENDENZA
PSAE E PER IL POLO MUSEALE
DELLA CITTÀ DI FIRENZE
CON
COMUNE DI FIRENZE - PROVINCIA DI
FIRENZE - CAMERA DI COMMERCIO DI
FIRENZE - ASSOCIAZIONE PARTNERS
PALAZZO STROZZI
E
REGIONE TOSCANA

3.06	Giorgio de Chirico (Volos 1888-Roma 1978), <i>Canzone meridionale</i> , 1930 circa; olio su tela; cm 75 x 60. Firenze, Galleria d'arte moderna di Palazzo Pitti, inv. Giornale 15 – Gen. 463. Crediti fotografici: Soprintendenza Speciale PSAE e per il Polo Museale della città di Firenze, Gabinetto Fotografico. Su concessione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali	
3.07	Carlo Levi (Torino 1902-Roma 1975), <i>Ritratto di de Pisis col pappagallo</i> , 1933; olio su tela; cm 60,5 x 50. Roma, Fondazione Carlo Levi, IF 11. Crediti fotografici: Fotografia di Riccardo Lodovici	
3.08	Filippo de Pisis (Ferrara 1896-Milano 1956), <i>Soldatino francese (Soldato nello studio)</i> , 1937; olio su tela; cm 99 x 73,5. Cortina d'Ampezzo, Museo d'Arte Moderna "Mario Rimoldi" delle Regole d'Ampezzo	
3.11	Gabriele Mucchi (Torino 1899-Milano 2002), <i>Maschere</i> , 1930; olio su tela; cm 72 x 58. Collezione privata. Crediti fotografici: BILD-KUNST. Fotografia di Gabrio Mucchi	
4. ARTE PUBBLICA		
4.01	Lucio Fontana (Rosario de Santa Fé 1899-Varese 1968) <i>Il fiocinatore (Pescatore di fiocina; Pescatore)</i> , 1934; gesso colorato, oro, argento, bianco e nero; cm 183 x 82 x 63. Parma, CSAC, Università di Parma, sezione arte, inv. 6362. Crediti fotografici: CSAC, Università di Parma	
4.04	Mario Sironi (Sassari 1885-Milano 1961), <i>La Giustizia e la Legge</i> (cartone per il mosaico <i>L'Italia corporativa</i>), 1936-1937; tecnica mista su carta da spolvero (riportata su tela); cm 340 x 230. Collezione privata. Crediti fotografici: John Bigelow Taylor, NYC. Courtesy Galleria Cinquantasei, Bologna.	
5. CONTRASTI		
5.01	George Grosz (Berlino 1893-1959), <i>Dopo l'interrogatorio [Nach der Befragung]</i> , 1935; acquerello, pennino di bambù e penna su carta; cm 47 x 61,2. New York, Dr. and Mrs. Jerome and Elizabeth Levy. Crediti fotografici: John Bigelow Taylor, NYC	

MAIN SPONSOR



UFFICIO STAMPA

Antonella Fiori
T. +39 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE
PALAZZO STROZZI

Lavinia Rinaldi
T. +39 055 3917122
F. +39 055 2646560
l.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS

T. +44 (0)1359 271085
F. +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

SIGMA CSC
Susanna Holm
T. +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI



ANNI TRENTA ARTI IN ITALIA OLTRE IL FASCISMO

FIRENZE PALAZZO STROZZI
22 SETTEMBRE 2012-27 GENNAIO 2013

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ
CULTURALI - SOPRINTENDENZA
PSAE E PER IL POLO MUSEALE
DELLA CITTÀ DI FIRENZE
CON
COMUNE DI FIRENZE - PROVINCIA DI
FIRENZE - CAMERA DI COMMERCIO DI
FIRENZE - ASSOCIAZIONE PARTNERS
PALAZZO STROZZI
E
REGIONE TOSCANA

5.02	Otto Dix (Untermhaus 1891-Singen 1969), <i>Dedicato ai sadici</i> [<i>Sadisten gewidmet</i>], 1922; acquerello, matita, penna e inchiostro nero su carta; cm 49,8 x 37,5. New York, Dr. and Mrs. Jerome and Elizabeth Levy. Crediti fotografici: John Bigelow Taylor, NYC	
5.03	Otto Dix (Untermhaus 1891-Singen 1969), <i>Coppia di amanti</i> [<i>Liebespaar</i>], 1925-1926; acquerello, gouache e inchiostro di china su disegno a matita colorata; cm 74,7 x 57,4. New York, Dr. and Mrs. Jerome and Elizabeth Levy. . Crediti fotografici: John Bigelow Taylor, NYC	
5.08	Lucio Fontana (Rosario de Santa Fé 1899-Varese 1968), <i>Scultura astratta</i> , 1934; ferro colorato su base in bronzo; cm 63,5 x 41 x 7. Torino, GAM - Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea, S/304. Crediti fotografici: Torino, GAM - Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea, su concessione della Fondazione Torino Musei	
5.17	Afro Basaldella (Udine 1912-Zurigo 1976), <i>Il seggiolone</i> (<i>La sedia</i>), 1942; olio su tela; cm 63 x 50. Roma, collezione privata. Collezione privata - Courtesy Fondazione Archivio Afro. Crediti fotografici: Courtesy Fondazione Archivio Afro	
7. FIRENZE		
7.21	Giacomo Manzù (Giacomo Manzoni; Bergamo 1908-Roma 1991), <i>David</i> , 1938; bronzo; cm 58 x 53 x 48. Roma, GNAM-Galleria Nazionale d'Arte Moderna, inv. 5797. Crediti fotografici: Roma, GNAM-Galleria Nazionale d'Arte Moderna. Su concessione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Fotografia di Giuseppe Schiavinotto	

MAIN SPONSOR



UFFICIO STAMPA

Antonella Fiori
T. +39 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE
PALAZZO STROZZI

Lavinia Rinaldi
T. +39 055 3917122
F. +39 055 2646560
l.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS

T. +44 (0)1359 271085
F. +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

SIGMA CSC
Susanna Holm
T. +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI



ANNI TRENTA ARTI IN ITALIA OLTRE IL FASCISMO

FIRENZE PALAZZO STROZZI
22 SETTEMBRE 2012-27 GENNAIO 2013

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ
CULTURALI - SOPRINTENDENZA
PSAE E PER IL POLO MUSEALE
DELLA CITTÀ DI FIRENZE
CON
COMUNE DI FIRENZE - PROVINCIA DI
FIRENZE - CAMERA DI COMMERCIO DI
FIRENZE - ASSOCIAZIONE PARTNERS
PALAZZO STROZZI
E
REGIONE TOSCANA

VADEMECUM PER LA MOSTRA

(a cura di Antonello Negri con Silvia Bignami, Paolo Rusconi, Giorgio Zanchetti e Susanna Ragionieri per la sezione Firenze)

Nell'Italia degli anni Trenta, durante il fascismo, si combatté una battaglia artistica di grande vivacità, che vedeva schierati tutti gli stili e tutte le tendenze, dal classicismo al futurismo, dall'espressionismo all'astrattismo, dall'arte monumentale alla pittura da salotto. La scena era arricchita e complicata dall'emergere del design e della comunicazione di massa – i manifesti, la radio, il cinema – che dalle “belle” arti raccoglievano una quantità di idee e le trasmettevano a un grande pubblico. Insomma, un laboratorio complicato e vitale, aperto alla scena internazionale, introduttivo alla nostra modernità. La mostra rappresenta quel decennio attraverso una selezione di opere di alta qualità che, al tempo stesso, di quegli anni costituiscono una narrazione storicamente fondata, capace di renderne a tutto tondo la temperatura estetica, culturale e ideologica. I materiali esposti sono opere d'arte (pittura, scultura, grafica), fotografie, bozzetti.

SEZIONE I

Centri e scuole

La mostra si apre – seguendo un filo interpretativo tipico degli anni Trenta, adatto a restituire il “clima” dell'epoca – mettendo a fuoco i centri artistici che facevano scuola, caratterizzandosi ciascuno per una tendenza di stile o di gusto: il gruppo di Milano, con le figure dominanti di Sironi e Carrà e interpreti del novecentismo come Garbari, Tosi, Funi, Wildt; Firenze con Soffici, Rosai, Lega, Viani, cui si può collegare anche il bolognese Morandi; Roma, divisa tra classicismi e realismi (Donghi, Carena, Ceracchini); la Torino neoquattrocentista di Casorati, che guarda anche alla Francia (Chessa, Menzio, Paulucci, Mori); Trieste, memore di sospese atmosfere mitteleuropee con Nathan, Bolaffio, Sbisà.

SEZIONE II

Giovani e “irrealisti”

Il carattere sovranazionale dell'arte italiana degli anni Trenta si coglie in modo più diretto nell'avanguardia futurista e astrattista e nei pittori e scultori delle generazioni più giovani, aperti a suggestioni europee e internazionali. La sezione ne mette in luce i diversi e anche contraddittori aspetti attraverso una selezione di pezzi specialmente significativi di artisti essenzialmente operanti tra Roma e Milano: Licini, Prampolini, Radice, Peruzzi, Crali, Scipione, Mafai, Guttuso, Pirandello, Cagli, Basaldella, Birolli, Sassu, Gentilini, Fontana, Marini, Melotti.

SEZIONE III

Artisti in viaggio

In questa sezione gli scambi tra Italia ed Europa vengono esemplificati sia attraverso una campionatura di concrete esperienze di lavoro di artisti italiani all'estero (la Francia degli *Italiens de Paris* – de Chirico, de Pisis, Paresce, Tozzi, Savinio – la Germania di Mucchi e De Fiori), sia attraverso la presenza dell'Italia e del viaggio in Italia nell'opera di pittori come la tedesca Jenny Wiegmann, il francese Cheyssi, l'inglese Halliday.

SEZIONE IV

Arte pubblica

L'idea di arte come comunicazione e veicolo di messaggi è tipica degli anni Trenta. La sezione si concentra sull'esperienza dell'arte pubblica nelle sue manifestazioni plastiche e pittoriche (muralismo) a partire dalla Triennale milanese del 1933, dominata dalla figura di Mario Sironi. Si ricerca in questo caso un dialogo con la coeva situazione francese attraverso l'esposizione di bozzetti per pitture murali e per sculture destinate a luoghi pubblici, rilievi, vetrate, manifesti. A raccontare la vicenda lavori, tra gli altri, di Martini, Sironi, Carrà, Fontana, Funi, Severini.

SEZIONE V

Contrasti

Dibattiti e conflittualità, nel campo artistico degli anni Trenta, vedono intrecciarsi ragioni estetiche e ideologiche. Il contrasto tra modernità e tradizione gradatamente si acuisce nel corso del decennio, arrivando alla drammatica questione dell'“arte degenerata” in Germania, che in Italia per certi aspetti si riflette, ormai intorno al 1940, nel conflitto tra il “reazionario” Premio Cremona e il Premio Bergamo, modernamente provocatorio in alcune proposte. Tale tensione viene restituita attraverso opere metafisiche e “astratte” di autori italiani considerate a un certo punto come “orrori” (Birolli, Ghiringhelli, Reggiani, Melotti, più avanti Guttuso), confrontate con opere celebrative del regime (Ricchetti, Gaudenzi); e – per una sorta di simmetria – con l'ancor più stridente paragone di opere di autori tedeschi (Dix, Grosz e Ziegler).

MAIN SPONSOR



BANCA
CR FIRENZE



UFFICIO STAMPA

Antonella Fiori
T. +39 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE
PALAZZO STROZZI

Lavinia Rinaldi
T. +39 055 3917122
F. +39 055 2646560
l.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS

T. +44 (0)1359 271085
F. +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

SIGMA CSC
Susanna Holm
T. +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI



ANNI TRENTA ARTI IN ITALIA OLTRE IL FASCISMO

FIRENZE PALAZZO STROZZI
22 SETTEMBRE 2012-27 GENNAIO 2013

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ
CULTURALI - SOPRINTENDENZA
PSAE E PER IL POLO MUSEALE
DELLA CITTÀ DI FIRENZE
CON
COMUNE DI FIRENZE - PROVINCIA DI
FIRENZE - CAMERA DI COMMERCIO DI
FIRENZE - ASSOCIAZIONE PARTNERS
PALAZZO STROZZI
E
REGIONE TOSCANA

SEZIONE VI

Il design e le arti applicate

La sezione allude a una specificità storica, la moltiplicazione dell'arte, la riproduzione, evocata facendo dialogare tipologie di oggetti d'arredo con la rappresentazione di spazi e manufatti moderni nel cinema del tempo.

SEZIONE VII

Firenze

Nell'ultima sezione, il nucleo di apertura – *Artisti, poeti, musicisti: un territorio comune* – si riallaccia alla vocazione di Firenze città delle riviste culturali più importanti e propositive proponendo sguardi incrociati fra poesia, pittura, scultura, musica. Su un opposto versante, benché complementare, si inserisce il tema relativo a *La forza della provincia e delle origini*, in cui trovano spazio opere di Soffici, Rosai, Viani, Romanelli, Manzù. Fra queste due versioni e rappresentazioni della vita, il piccolo nucleo *Mito e mediterraneo* nella rappresentazione della figura umana affronta la particolare declinazione di un tema, in bilico fra eredità rinascimentali e presenze internazionali, da Hildebrand a Berenson a de Chirico. *Il mito della modernità* accosta gli svolgimenti di un futurista irregolare come Thayaht, e di suo fratello Ram, alle suggestioni di rinnovamento della città. Infine, l'istituzione del Maggio Musicale Fiorentino è presente attraverso il riferimento a uno spettacolo emblematico della condizione di fragilità dell'uomo moderno: *Volo di notte* di Luigi Dallapiccola, andato in scena nel 1940.

MAIN SPONSOR



BANCA
CR FIRENZE



UFFICIO STAMPA

Antonella Fiori
T. +39 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE
PALAZZO STROZZI

Lavinia Rinaldi
T. +39 055 3917122
F. +39 055 2646560
l.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS

T. +44 (0)1359 271085
F. +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

SIGMA CSC
Susanna Holm
T. +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI



ANNI TRENTA ARTI IN ITALIA OLTRE IL FASCISMO

FIRENZE PALAZZO STROZZI
22 SETTEMBRE 2012-27 GENNAIO 2013

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ
CULTURALI - SOPRINTENDENZA
PSAE E PER IL POLO MUSEALE
DELLA CITTÀ DI FIRENZE
CON
COMUNE DI FIRENZE - PROVINCIA DI
FIRENZE - CAMERA DI COMMERCIO DI
FIRENZE - ASSOCIAZIONE PARTNERS
PALAZZO STROZZI
E
REGIONE TOSCANA

CINQUE “OLTRE” PER VISITARE LA MOSTRA

1. “Oltre il fascismo”

Gli anni Trenta sono stati un momento di grande energia creativa e la produzione artistica dell'epoca non può essere inserita, in modo semplicistico, nella cornice ideologica del fascismo. Invece di essere considerati una rappresentazione delle politiche dominanti, gli anni Trenta videro, in aggiunta ad architettura, pittura e scultura, un'esplosione della comunicazione di massa, con la radio, il cinema, i manifesti, i fumetti e il disegno industriale. Il sistema artistico negli anni Trenta, organizzato dallo Stato fascista, privilegiava le Biennali di Venezia, mentre le così dette Sindacali, che avevano un carattere più locale, favorirono la nascita di nuovi talenti. Molti di questi artisti adottarono uno stile artistico che, per gli standard dell'epoca, risultava radicale, troppo sperimentale e intellettuale. I critici dell'epoca raggrupparono futuristi e astrattisti in un gruppo chiamato degli “irrealisti”, tra cui de Chirico, le cui opere non erano solo un'imitazione della realtà.

2. “Oltre le attese”

La mostra ospita capolavori straordinari di oltre quaranta dei più importanti artisti dell'epoca quali Mario Sironi, Giorgio de Chirico, Alberto Savinio, Achille Funi, Carlo Carrà, Corrado Cagli, Arturo Nathan, Achille Lega, Ottone Rosai, Ardengo Soffici, Giorgio Morandi, Antonio Donghi, Marino Marini, Renato Guttuso, Carlo Levi, Filippo de Pisis, Scipione, Antonio Maraini, Lucio Fontana.

3. “Oltre la storia”

Diversamente dalla conoscenza accademica o libraria, buona parte della memoria storica esiste esclusivamente nei ricordi delle persone. Nel mondo contemporaneo i ricordi corrono il rischio di scomparire, ma fortunatamente è ancora possibile parlare con persone che hanno vissuto negli anni Trenta. Questa mostra esprime perfettamente la filosofia di Palazzo Strozzi, dell’“ascolto visibile”. Le didascalie per famiglie e bambini sono basate su interviste ad appartenenti a realtà diverse e disperate: operai e madri di famiglia, vincitori di premi Nobel e imprenditori, attrici e sacerdoti. Alcuni hanno preso parte a sfilate, altri sono stati costretti a nascondersi, altri ancora andavano a pescare: li accomuna l'essere stati giovani negli anni Trenta. In mostra c'è anche un vero e proprio studio radiofonico e saranno trasmessi programmi basati sulle interviste registrate dai visitatori.

4. “Oltre l'arte”

Firenze negli anni Trenta era una città vivace e creativa. Oltre al ricco programma di proiezioni cinematografiche legate alla mostra, Firenze ospiterà quattro mostre tematiche a ingresso libero: *Il ritorno all'ordine. L'immagine di Firenze per la visita del Führer*, presso l'Archivio Storico del Comune di Firenze; una mostra su *Fumetti e dintorni* alla Biblioteca Marucelliana; una su *Gli Anni Trenta al Lyceum di Firenze*; infine una alla Biblioteca Nazionale Centrale dedicata a «*La porti un bacione a Firenze*». *Gli Anni Trenta tra moda, riviste e caffè letterari*. Il consueto ciclo di conferenze che accompagna ogni mostra sarà organizzato negli ambienti stessi che rievocano il periodo. Una speciale applicazione iPad gratuita *Anni '30*, creata appositamente in occasione della mostra, permette di esplorare la città e mettere a confronto la Firenze degli anni Trenta con quella di oggi. Uno schermo *touchscreen* nel Cortile del Palazzo offre ai visitatori la possibilità di andare alla scoperta dei luoghi della Firenze degli anni Trenta esplorando le architetture attraverso progetti, disegni e foto conservati all'Archivio Storico del Comune e alla Biblioteca Nazionale.

5. “Oltre Palazzo Strozzi”

Firenze negli Anni Trenta era una città dinamica e cosmopolita. Il Maggio Musicale nacque nel 1933; la Stazione Santa Maria Novella e la Biblioteca Nazionale furono inaugurate nel 1935. Palazzo Strozzi venne acquistato nel 1937 ed egregiamente restaurato. Nonostante l'ombra della guerra che ha caratterizzato tutta il decennio, l'Italia in generale e Firenze in particolare erano, allora come oggi, terreno fertile per innovazione e creatività. Accompagna la mostra lo speciale *Passaporto per gli Anni Trenta in Toscana*, che permette al visitatore di accedere gratuitamente alla mostra di Palazzo Strozzi visitando cinque dei luoghi suggeriti, e un iPhone app gratuita con un itinerario che conduce il visitatore attraverso luoghi legati al tema della mostra.

MAIN SPONSOR



BANCA
CR FIRENZE



UFFICIO STAMPA

Antonella Fiori
T. +39 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE
PALAZZO STROZZI

Lavinia Rinaldi
T. +39 055 3917122
F. +39 055 2646560
l.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS

T. +44 (0)1359 271085
F. +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

SIGMA CSC
Susanna Holm
T. +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI



ANNI TRENTA ARTI IN ITALIA OLTRE IL FASCISMO

FIRENZE PALAZZO STROZZI
22 SETTEMBRE 2012-27 GENNAIO 2013

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ
CULTURALI - SOPRINTENDENZA
PSAE E PER IL POLO MUSEALE
DELLA CITTÀ DI FIRENZE
CON
COMUNE DI FIRENZE - PROVINCIA DI
FIRENZE - CAMERA DI COMMERCIO DI
FIRENZE - ASSOCIAZIONE PARTNERS
PALAZZO STROZZI
E
REGIONE TOSCANA

ANNI TRENTA: LA NASCITA DEL "MADE IN ITALY"

Susanna Ragionieri

Negli anni Trenta si definisce quella che potremmo chiamare "la via italiana alla modernità": nell'architettura, nel design, così come in pittura e in scultura. Si esprime attraverso un'originale rimediazione degli stimoli provenienti dal contesto europeo – francese e tedesco, ma per estensione anche scandinavo e russo –, combinata con l'ascolto e la riproposta di una tradizione – quella italiana del Trecento e Quattrocento – già passata al vaglio, con i "Valori Plastici" e il "Realismo magico" del decennio precedente, di una tensione verso essenzialità e purezza di forme, spesso venate da una sottile inquietudine. Ciò che hanno in comune architetture come «il nuovo fabbricato viaggiatori» della stazione ferroviaria di Santa Maria Novella, opera del Gruppo Toscano guidato da Giovanni Michelucci, oggetti come il prototipo di lampada da terra *Luminator* di Luciano Baldessari, sculture come *Il fiocinatore* di Lucio Fontana o *Donna al sole* di Arturo Martini, infine dipinti come *Donna al caffè* di Antonio Donghi, è proprio questa speciale miscela fatta di innovazione e memoria, questo equilibrio fra ragioni della forma e diritti della fantasia, che raggiunge gradi altissimi di qualità, e può indicarsi anche come uno fra i semi all'origine del futuro e decantato "made in Italy".

Quello degli anni Trenta è un decennio cruciale; iniziato con il clima di "consenso" al regime fascista, subirà dal '38 l'accelerazione delle leggi razziali per precipitare nella catastrofe della Seconda guerra mondiale. Per gli artisti stessi diventerà sempre più difficile non schierarsi, come dimostra la contrapposizione fra l'allineato Premio Cremona e il più libero e di fronda Premio Bergamo, pronto a esporre opere discusse dei futuri protagonisti della scena italiana del dopoguerra, come la *Crocifissione* di Renato Guttuso. Accanto a questi emblematici affondi neoespressionistici, appare tuttavia necessario porre in risalto – non a caso è l'immagine della mostra – anche lo sguardo silenzioso ed enigmatico della *Donna al caffè* di Antonio Donghi del 1931. Dove il sortilegio dell'immobilità dell'esistenza, e di una segreta aspirazione all'oblio, che sembra inquadrarsi perfettamente nell'arco teso da due memorabili romanzi – *Gli indifferenti* di Moravia e *Il Gattopardo* di Tomasi di Lampedusa –, suggerisce una più complessa – e anche questa, carica di semi – "via italiana alla modernità".

MAIN SPONSOR



BANCA
CR FIRENZE



UFFICIO STAMPA

Antonella Fiori
T. +39 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE
PALAZZO STROZZI

Lavinia Rinaldi
T. +39 055 3917122
F. +39 055 2646560
l.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS

T. +44 (0)1359 271085
F. +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

SIGMA CSC
Susanna Holm
T. +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI



ANNI TRENTA ARTI IN ITALIA OLTRE IL FASCISMO

FIRENZE PALAZZO STROZZI
22 SETTEMBRE 2012-27 GENNAIO 2013

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ
CULTURALI · SOPRINTENDENZA
PSAE E PER IL POLO MUSEALE
DELLA CITTÀ DI FIRENZE
CON
COMUNE DI FIRENZE · PROVINCIA DI
FIRENZE · CAMERA DI COMMERCIO DI
FIRENZE · ASSOCIAZIONE PARTNERS
PALAZZO STROZZI
E
REGIONE TOSCANA

INTRODUZIONE ALLA MOSTRA

(dal catalogo)

Antonello Negri

La *Donna al sole* di Martini, il *Figliol prodigo* di Savinio e le *Zingare* di Campigli, la *Piovra* di Scipione e i *Buoi* di Viani, l'*Amaca* di Carena e il *Montale* di Peyron, i *Giovani in riva al mare* di Gentilini e la *Statua naufragata* di Nathan, lo *Schermidore* di Del Bon e i *Giocatori di polo* di Birolli, oltre a dipinti e sculture astratte di Fontana, Ghiringhelli e Radice, ritornano a Palazzo Strozzi dopo esserci già stati nella primavera del 1967; li presentava allora Carlo Ludovico Ragghianti in *Arte moderna in Italia 1915-1935*, una mostra che fece storia. Con le sue duemilacentotto opere di duecentoquaranta autori, fu una grande mostra in tutti i sensi. È doveroso ricordarla perché – pur con una limitata sovrapposizione cronologica – di questi *Anni Trenta* costituisce un precedente di speciale importanza: dopo gli strascichi polemici di un lungo dopoguerra, fu infatti il primo fondato tentativo di leggere secondo «una reale prospettiva storica» un passaggio quanto meno complicato, e controverso, dell'arte italiana del XX secolo.

In quell'occasione Ragghianti lamentava, relativamente alla conoscenza di quegli anni, le «sproporzioni tra gli ampi documenti delle scelte ufficiali e la rarefazione o l'assenza di documenti contemporanei relativi persino alle maggiori personalità». A distanza di quasi mezzo secolo, la prospettiva sembra quasi capovolta e la conoscenza profonda non solo delle maggiori personalità ma di compari e minori si è ampliata esponenzialmente, forse anche per quegli interessi mercantili e collezionistici che lo stesso Ragghianti considerava perturbanti di una lettura storica dei fenomeni artistici in grado di delineare scale di valori davvero corrispondenti alla qualità degli autori e della loro produzione. Che è poi il principio che ha guidato le sue scelte, in coerenza con un crocianesimo di fondo tradottosi, nella mostra del 1967, in un'esemplare antologia di opere di arte «pura», dove anche i dipinti di Sironi e le sculture di Martini – gli artisti «primi» del fascismo – si potevano guardare, giustamente, come modelli tra i più alti dei raggiungimenti dell'arte italiana a cavallo del 1930. L'idea di Ragghianti per il periodo in questione – ugualmente condivisibile – era che la qualità delle opere, al di là delle pressioni ideologiche o delle scelte ideologiche degli artisti stessi, alla fine la vincessero e dovesse essere considerata come l'unico spartiacque possibile, indipendentemente da «mitografie» dettate da programmi o poetiche predeterminate; la riduzione della concreta produzione artistica a teorie e intenzioni, infatti, comporterebbe «un livellamento che evita il problema dei problemi della ricerca critica, quello dell'individuazione specifica di ogni fare nei suoi moventi e nelle sue ragioni concretate in linguaggio formale, sostituendovi generalità arbitrarie e astratte».

Il fine ultimo dell'indagine dello storico – che «non è né un possessore di verità né un giudice né un direttore di coscienze» – è la «comprensione effettiva del reale» attraverso l'individuazione e la conoscenza, nonché la descrizione e l'analisi critica, degli specifici oggetti del suo interesse; e il suo modo di procedere deve seguire il principio di «sostituire a *idola*, schemi, convenzioni d'ogni provenienza e stratificazione, e prima di tutto e soprattutto all'ignoranza, una ricostruzione problematica che apra e susciti obbiettive possibilità del capire e del distinguere».

Tale impostazione di Ragghianti costituisce tuttora un esempio, la cui attuazione ha tuttavia comportato, in questo caso, criteri di selezione diversi, a partire dalla quantità dei pezzi. Appare infatti impensabile, oggi, una mostra con i numeri di *Arte moderna in Italia*: sia per ragioni oggettive, sia per l'attuale prevalere di diversi principi museografici. Ma soprattutto, la scelta delle opere per questa mostra è stata coerente con un modo di guardare alla storia dell'arte, che è poi un pezzo della storia senza aggettivi, cui sono da tempo estranee le distinzioni tra «poesia» e «prosa» – inevitabilmente ancora ospitate nel pensiero e nella scrittura di Ragghianti – e di conseguenza tutte le forme di gerarchia, anche tra tipologie di opere, da quelle derivanti. Mentre, proprio nell'ottica ragghiantiana della comprensione del reale, si è cercato di non dimenticare il quadro complesso nel quale si dipanavano le «arti visuali» negli anni Trenta, tenendo in mente gli scambi e gli intrecci tra i linguaggi consolidati di pittura, scultura e grafica, con il loro seducente «passatismo», e le nuove forme di rappresentazione legate alla riproducibilità dell'immagine (fotografia, film, fotomontaggio), in un contesto socio-culturale segnato da decisive interferenze dell'ideologia e della politica sulle arti, nonché dall'emergere e dall'affermarsi della comunicazione di massa e della pratica della moltiplicazione industriale delle cose, anche di alta qualità estetica.

Non si può dimenticare come la mostra di Ragghianti del 1967 abbia rappresentato uno dei suggelli più nobili, quanto a restituzione critica di un periodo cruciale della storia artistica italiana, di una cultura che sarebbe di lì a poco entrata in crisi. Senza le metodologie di studio accomunate da un'impostazione antigerarchica – che proprio allora si diffondevano in Italia attraverso le traduzioni di testi filosofici e storici come quelli, per esempio, di Walter Benjamin e Francis Klingender, per citare due autori per nulla assimilabili – sarebbe stata impensabile l'altra mostra altrettanto imponente dedicata precisamente agli anni di nostro interesse che, un quindicennio dopo *Arte moderna in Italia*, ampliava il campo delle arti al design, alla grafica, alla fotografia, alla moda (*Anni Trenta* 1982). Seppur criticata per aver «cercato “col lanternino” pochi aspetti di valore in un mare magno dominato dal brutto, anzi dall'orrore», fu una mostra a sua volta di particolare importanza, dove i

MAIN SPONSOR



UFFICIO STAMPA

Antonella Fiori
T. +39 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE
PALAZZO STROZZI

Lavinia Rinaldi
T. +39 055 3917122
F. +39 055 2646560
l.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS

T. +44 (0)1359 271085
F. +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

SIGMA CSC
Susanna Holm
T. +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI



ANNI TRENTA ARTI IN ITALIA OLTRE IL FASCISMO

FIRENZE PALAZZO STROZZI
22 SETTEMBRE 2012-27 GENNAIO 2013

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ
CULTURALI - SOPRINTENDENZA
PSAE E PER IL POLO MUSEALE
DELLA CITTÀ DI FIRENZE
CON
COMUNE DI FIRENZE - PROVINCIA DI
FIRENZE - CAMERA DI COMMERCIO DI
FIRENZE - ASSOCIAZIONE PARTNERS
PALAZZO STROZZI
E
REGIONE TOSCANA

migliori specialisti – Renato Barilli, Luciano Caramel, Enrico Crispolti, Vittorio Fagone – mettevano in campo metodologie e impostazioni critiche diverse per concorrere alla riscrittura di una vicenda artistica la cui conoscenza proprio allora ebbe un forte impulso, cui non era estranea una nuova attenzione per gli anni del fascismo non necessariamente connotata in senso ideologico, al di là di qualche patetica nostalgia. Da quella esperienza e dalle aperture che ne sono seguite sono derivati importanti stimoli agli studi italiani riguardanti sia il sistema nel suo complesso sia casi specifici e situazioni locali, sia particolari fenomeni degli anni Trenta come furono, nelle loro interrelazioni, muralismo, arte pubblica e *propaganda art* in concomitanza con un più ampio interesse internazionale per le *visual art* italiane d'allora, che si è concretizzato in lavori più recenti come per esempio quelli degli studiosi americani Emily Braun, Carla Lazzaro e Roger Crum e Jeffrey Schnapp senza contare i contributi del gruppo di lavoro di questa stessa mostra.

La sua impostazione – nella scelta degli artisti e delle loro opere, nonché nella sequenza e nei raggruppamenti dei pezzi nelle sale – ha seguito criteri che si sono ritenuti necessari per evitare tanto “mitografie”, quanto convenzioni interpretative precostituite, e ha cercato di basarsi su dati ed elementi storici il più possibile oggettivi. Si è assunta, per cominciare, la prospettiva critica di chi scriveva negli anni Trenta, facendo principalmente riferimento all'idea, allora generalmente accettata, di un'arte italiana caratterizzata dalle specificità di alcune “scuole” dominanti, a Milano, Firenze, Roma, Torino, in dialogo tra loro ma anche con centri internazionali come Parigi, New York, Berlino; si è altresì dato un risalto particolare alle novità di linguaggio portate dalle più giovani generazioni, il cui ruolo di rinvigorismento dell'arte nazionale era sentito, seguito e sostenuto da una parte influente della critica del tempo, manifestandosi anche in partecipazioni di giovanissimi a manifestazioni ufficiali di assoluto prestigio, a cominciare dalle Biennali veneziane. Del modo di vedere e di rappresentare allora i fenomeni artistici si rende conto – in questa pubblicazione – attraverso un *Album* che raccoglie, tematicamente, illustrazioni fotografiche tratte da riviste e giornali del tempo, con l'obiettivo di verificare quale tipo di prodotti artistici fosse offerto in visione al primo pubblico italiano di massa, e secondo quali “messe in scena”.

Parimenti, ritornando alla mostra, nella ricerca delle opere si sono privilegiate quelle che avessero avuto, allora, una significativa visibilità, esposte nelle mostre internazionali, nazionali e sindacali, o in gallerie private di punta, con un'effettiva incisività sulla cultura visiva e sul dibattito artistico coevi.

Del peso della storia e dell'ideologia su quel decennio si restituiscono frammenti esemplificativi negli spazi dedicati all'arte pubblica e alla negazione di quella parte di arte moderna che nella Germania nazista, e in Italia dopo le leggi razziali del 1938, aveva il marchio di “degenerata”. Un'altra specificità storica – inerente la moltiplicazione dell'arte, la riproduzione meccanica di immagini e cose – viene a sua volta evocata facendo dialogare esemplari tipologie di oggetti d'arredo con la rappresentazione di spazi e manufatti moderni nel cinema del tempo.

A conclusione del percorso, la messa a fuoco più ravvicinata dell'ambiente fiorentino non è un semplice omaggio alla città ospite della mostra, ma rimarca il ruolo centrale della Firenze degli anni Trenta quale cerniera fra una grande tradizione artistica, anche “modernista”, e l'apertura al nuovo, che nel Padiglione A della Prima mostra interregionale dei sindacati del 1933 al Palazzo del Parterre di San Gallo, la famosa “Primaverile”, conosceva uno snodo decisivo attraverso le opere «cerebrali e disumane» di giovani e giovanissimi.

MAIN SPONSOR



BANCA
CR FIRENZE



UFFICIO STAMPA

Antonella Fiori
T. +39 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE
PALAZZO STROZZI

Lavinia Rinaldi
T. +39 055 3917122
F. +39 055 2646560
l.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS

T. +44 (0)1359 271085
F. +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

SIGMA CSC
Susanna Holm
T. +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI



ANNI TRENTA ARTI IN ITALIA OLTRE IL FASCISMO

FIRENZE PALAZZO STROZZI
22 SETTEMBRE 2012-27 GENNAIO 2013

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ
CULTURALI - SOPRINTENDENZA
PSAE E PER IL POLO MUSEALE
DELLA CITTÀ DI FIRENZE
CON
COMUNE DI FIRENZE - PROVINCIA DI
FIRENZE - CAMERA DI COMMERCIO DI
FIRENZE - ASSOCIAZIONE PARTNERS
PALAZZO STROZZI
E
REGIONE TOSCANA

“L’ASCOLTO VISIBILE”: attività in mostra

La reputazione di Palazzo Strozzi nel panorama culturale internazionale è basata in larga parte non solo su ciò che viene mostrato – cioè le opere esposte – ma sul modo in cui vengono presentate. La definizione dell’approccio innovativo dei programmi culturali di Palazzo Strozzi è “ascolto visibile”, che significa portare altre voci negli spazi della cultura, non solo quelle degli specialisti.

La mostra *Anni Trenta. Arti in Italia oltre il fascismo* è un’opportunità per dimostrare che Palazzo Strozzi è fortemente legato alla storia del paese e della città e la perfetta espressione “dell’ascolto visibile”. Come per ogni esposizione è previsto un ampio programma didattico che includerà attività che si svolgeranno nel Palazzo, eventi che coinvolgeranno la città e il territorio e una serie di pubblicazioni collegate alla mostra.

IN MOSTRA

La Sala Lettura

La Sala Lettura permette alle famiglie e a tutti i visitatori di prendersi una pausa dalla visita e di approfondirne i contenuti. Per *Anni Trenta* la Sala Lettura punta i riflettori su due italiani illustri – Gianni Rodari e Bruno Munari – entrambi attivi negli anni Trenta e dopo la Seconda guerra mondiale. Oltre a un’ampia varietà di libri di questi due autori, alcune ristampe di fumetti dell’epoca e scritti d’artista, sono esposti materiali provenienti dall’archivio della famiglia Rodari. Inoltre la Sala Lettura ospita un vero e proprio telefono dell’epoca che i visitatori potranno utilizzare per registrare la propria “Favola al telefono” (2 minuti di registrazione).

La Sala Radio – Radio Palazzo Strozzi

Gli anni Trenta sono stati un periodo di straordinarie trasformazioni nel settore delle arti: dalla pittura alla scultura, dal design alla comunicazione. Ed è proprio in questo periodo che la Radio inizia a imporsi come mezzo di comunicazione di massa, segnando una tappa decisiva nel cammino della società di massa e inaugurando un’era nuova nel campo delle telecomunicazioni. Questo aspetto viene esplorato nelle mostra attraverso la trasformazione di una parte dell’allestimento in una vera e propria sala radio, nella quale i visitatori possono selezionare e ascoltare tracce audio originali su avvenimenti storici, sport, costume e canzoni dell’epoca ma anche registrare le proprie e impressioni sulla mostra attraverso la strumentazione di un vero e proprio studio radiofonico. Ogni settimana, inoltre, grazie alla collaborazione dell’emittente radiofonica fiorentina ControRadio, *Radio Palazzo Strozzi* realizzerà un programma settimanale di cinque minuti. Questa iniziativa è la definizione perfetta della filosofia di Palazzo Strozzi dell’“ascolto visibile”, ovvero il far entrare altre voci negli spazi della cultura.

La Sala del Design

Gli anni Trenta furono un periodo di sperimentazione e innovazione, che ha visto la nascita del *design* italiano, conosciuto poi in ambito internazionale per la sua spiccata creatività. Il design ha giocato un ruolo importante nella realizzazione di prodotti per la casa e per il lavoro. Gli anni del dopoguerra hanno visto il trionfo della produzione di massa del design con la collaborazione di aziende come Olivetti, Philips, Braun e Apple. Se il prodotto era un rasoio elettrico, uno spazzolino da denti o un telefono cellulare, l’obiettivo del design industriale era quello di crearne una serie, perfettamente identica.

Il. La Sala del Design accoglierà una speciale stampante in 3D che permetterà al visitatore di sperimentare la propria creatività nell’ambito del disegno e del *design industriale*.

Nella Sala del Design saranno proiettati spezzoni di film:

Cinema italiano anni Trenta. Scenografie d’interni

La compagnia dei matti (Mario Almirante, 1928, scenografie di Giulio Boetto)

La canzone dell’amore (Gennaro Righelli, 1930, scenografie di Gastone Medin)

Corte d’assise (Guido Brigone, 1930, scenografie di Gastone Medin)

Rubacuori (Guido Brigone, 1931, scenografie di Gastone Medin)

Due cuori felici (Baldassarre Negroni, 1932, scenografie di Gastone Medin)

Gli uomini, che mascalzoni... (Mario Camerini, 1932, scenografie di Gastone Medin)

La signora di tutti (Max Ophuls, 1934, scenografie di Giuseppe Capponi)

Quei due (Gennaro Righelli, 1935, scenografie di Guido Fiorini)

Lo squadrone bianco (Augusto Genina, 1936, scenografie di Guido Fiorini)

Il feroce saladino (Mario Bonnard, 1937, scenografie di Alfredo Montori, Emanuele Caracciolo)

Il signor Max (Mario Camerini, 1937, scenografie di Gastone Medin)

La contessa di Parma (Alessandro Blasetti, 1937, scenografie di Enrico Paulucci)

MAIN SPONSOR



BANCA
CR FIRENZE



UFFICIO STAMPA

Antonella Fiori
T. +39 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE
PALAZZO STROZZI

Lavinia Rinaldi
T. +39 055 3917122
F. +39 055 2646560
l.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS

T. +44 (0)1359 271085
F. +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

SIGMA CSC
Susanna Holm
T. +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI



ANNI TRENTA ARTI IN ITALIA OLTRE IL FASCISMO

FIRENZE PALAZZO STROZZI
22 SETTEMBRE 2012-27 GENNAIO 2013

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ
CULTURALI - SOPRINTENDENZA
PSAE E PER IL POLO MUSEALE
DELLA CITTÀ DI FIRENZE
CON
COMUNE DI FIRENZE - PROVINCIA DI
FIRENZE - CAMERA DI COMMERCIO DI
FIRENZE - ASSOCIAZIONE PARTNERS
PALAZZO STROZZI
E
REGIONE TOSCANA

Rinascente (Corrado d'Errico, 1929)

Grandi magazzini (Mario Camerini, 1939, scenografie di Guido Fiorini).

Touchable

Il *touchtable* è la nuova risorsa di Palazzo Strozzi. In un unico elemento quattro diverse soluzioni multimediali per interagire con alcune delle opere in mostra tramite due giochi interattivi e per approfondire alcuni temi della mostra tramite una ricca selezione di documenti di archivio dell'epoca in due multimediali progettati in collaborazione con "Domus" e Touring Club Italiano.

Attraverso i giochi interattivi, ispirati dal MFA, Boston, è possibile creare la propria personalissima composizione attraverso l'interazione con il famoso quadro di Ottone Rosai *Interno con figure (Osteria)*, cambiando i personaggi e sostituendoli con altri provenienti da altri dipinti in mostra, come la *Donna al caffè* di Antonio Donghi; *Il palombaro (Ritratto di Umberto Nordio)* di Carlo Sbisà; il *Ritratto del chirurgo Guglielmo Pasqualino* di Renato Guttuso; *Il nomade* di Pippo Rizzo; il *Ritratto di de Pisis col pappagallo* di Carlo Levi e il *Ritratto del poeta Montale* di Guido Peyron immaginando così una conversazione tra personaggi degli anni Trenta. Il visitatore può inoltre esplorare la composizione astratta dell'artista Manlio Rho, e crearne una propria. I pezzi possono essere ridimensionati, capovolti o ricolorati.

Realizza la tua cartolina

Il passato è un obiettivo in costante movimento. Ogni anno, ogni giorno, ogni secondo un frammento di vissuto contemporaneo diviene parte del passato. Con l'utilizzo di matite colorate, messe a disposizione da Palazzo Strozzi, ogni visitatore può realizzare la propria cartolina dove catturare attraverso le immagini e le parole i più bei ricordi di dieci anni fa, di un anno fa, di una settimana fa o anche di un momento fa. Le migliori cartoline saranno esposte a Palazzo Strozzi come fonte di ispirazione per i nuovi visitatori che vorranno lasciare i propri ricordi.

ATTIVITÀ PER FAMIGLIE

Palazzo Strozzi ha una particolare attenzione verso il pubblico delle famiglie e predispone un ricco programma di attività differenziate per fasce d'età. Le proposte includono laboratori per famiglie, narrazioni, disegno in mostra e visite con i passeggini per genitori con bambini sotto i 3 anni. Inoltre il Biglietto Famiglia consente al gruppo familiare (fino a 2 adulti + bambini e ragazzi fino a 18 anni) l'ingresso illimitato alle mostre *Anni Trenta. Arti in Italia oltre il fascismo* e *Francis Bacon e la condizione esistenziale nell'arte contemporanea* fino al 27 gennaio 2013. Per maggiori informazioni e per il calendario completo delle nostre attività, visita il nostro sito www.palazzostrozzi.org

Didascalie per famiglie e bambini

Tutte le mostre di Palazzo Strozzi, a partire da *Cézanne a Firenze* (primavera 2007), sono caratterizzate dalle speciali didascalie pensate appositamente per famiglie e bambini, che forniscono una chiave di lettura parallela per vivere l'esperienza della mostra in modo più completo. In questo caso le didascalie riportano le interviste con persone cresciute negli anni Trenta: una sorta di "ascolto visibile". Oltre a Dario Fo e Franca Valeri, sono coinvolte anche persone appartenenti a realtà diverse e disperate: operai, madri di famiglia, imprenditori, sacerdoti, per favorire un confronto-dialogo tra generazioni.

Le audioguide per bambini

Tutte le mostre di Palazzo Strozzi hanno delle speciali audioguide che permettono al pubblico dei più piccoli di diventare delle vere e proprie guide e di spiegare la mostra ai propri genitori e amici.

La Valigia della famiglia: "Monòpoli dell'arte"

In luogo della visita guidata tradizionale, per ogni mostra Palazzo Strozzi propone la Valigia della famiglia, uno strumento eccezionalmente innovativo che permette di andare alla scoperta delle mostre in modo unico e personale. Con il **Monòpoli dell'arte**, la valigia della famiglia dedicata all'esposizione sugli anni Trenta, è infatti possibile scoprire le opere e gli artisti giocando e divertendosi. Apri la valigia e in un solo gesto questa si trasforma in un tabellone da gioco, su cui ogni famiglia può muoversi attraverso la mostra, tirando degli speciali dadi e seguendo i propri progressi su una sorta di cartellone da Monòpoli (introdotto in Italia per la prima volta nel 1936). **La valigia è gratuita con il biglietto della mostra. Il Monòpoli dell'arte si può prenotare (+39 055 2645155), oppure richiedere direttamente al Punto Info al piano nobile.**

Le Carte d'Arte

Per le famiglie è realizzata anche una speciale serie delle Carte per scoprire le mostre di Palazzo Strozzi. Ogni carta, dedicata a una delle opere in mostra, propone a bambini e genitori testi da leggere e diverse attività da fare in mostra o a casa.

Le Carte d'Arte sono gratuite con il biglietto della mostra. Richiedile al Punto Info del Piano Nobile.

MAIN SPONSOR



BANCA
CR FIRENZE



UFFICIO STAMPA

Antonella Fiori
T. +39 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE
PALAZZO STROZZI

Lavinia Rinaldi
T. +39 055 3917122
F. +39 055 2646560
l.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS

T. +44 (0)1359 271085
F. +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

SIGMA CSC
Susanna Holm
T. +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI



ANNI TRENTA ARTI IN ITALIA OLTRE IL FASCISMO

FIRENZE PALAZZO STROZZI
22 SETTEMBRE 2012-27 GENNAIO 2013

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ
CULTURALI - SOPRINTENDENZA
PSAE E PER IL POLO MUSEALE
DELLA CITTÀ DI FIRENZE
CON
COMUNE DI FIRENZE - PROVINCIA DI
FIRENZE - CAMERA DI COMMERCIO DI
FIRENZE - ASSOCIAZIONE PARTNERS
PALAZZO STROZZI
E
REGIONE TOSCANA

Il Cantastorie racconta... Fetonte e il carro del sole

Per bambini da 3 a 6 anni e adulti accompagnatori, il primo martedì del mese dalle 17.30 alle 18.30 (2 ottobre, 6 novembre, 4 dicembre). Partecipazione gratuita con il biglietto della mostra.

Un'opera ha mille storie da raccontare, basta saperle ascoltare! Il cantastorie fa proprio questo: narra le fiabe, i miti e le leggende nascoste in un dipinto. Un'opera di Achille Funi sarà l'occasione per disegnare e giocare con il mito greco di Fetonte negli spazi espositivi della mostra *Anni Trenta. Arti in Italia oltre il fascismo*. Prenotazione obbligatoria. Posti limitati. Il laboratorio/l'attività è gratuito con il biglietto di ingresso alla mostra.

Prenotazioni: Sigma CSC lunedì-venerdì 9.00-13.00/14.00-18.00 tel. +39 055 2469600; fax +39 055 244145
prenotazioni@cscsigma.it

Macchine della memoria – Laboratorio per famiglie

Per bambini da 7 a 12 anni e adulti accompagnatori. Domenica mattina dalle 10.30 alle 12.30. Le opere d'arte custodiscono ricordi personali degli artisti e della loro epoca che, come mattoni, contribuiscono a costruire la grande casa della Storia. Nella mostra *Anni Trenta*, scopriamo alcuni frammenti di memoria reinventati dagli artisti nelle loro creazioni e, con giochi d'osservazione e attività, sperimentiamo che le opere d'arte possono portare a galla anche i nostri ricordi personali e di famiglia. In laboratorio progettiamo una macchina, senza motore né ruote... una macchina della memoria!

Partecipazione gratuita con il biglietto della mostra. Prenotazione obbligatoria

Prenotazioni: Sigma CSC lunedì-venerdì 9.00-13.00/14.00-18.00 tel. +39 055 2469600; fax +39 055 244145
prenotazioni@cscsigma.it

Osservo, Scopro, Creo - Visite interattive alla scoperta di Palazzo Strozzi

Per bambini da 7 a 12 anni con adulti accompagnatori. La prima domenica del mese, dalle 15.30 alle 16.30. Quanto è grande Palazzo Strozzi! L'hai mai osservato con attenzione?

Usiamo i sensi per scoprire suoni, colori, forme di questo palazzo e il suo rapporto con la città. Con attività creative e giochi narrativi cerchiamo insieme gli angoli nascosti e i particolari che ancora oggi ci raccontano la storia di questa "casa grande" della famiglia Strozzi.

PROGRAMMA:

Domenica 7 ottobre 2012: **100 modi di dire piazza**

Che cos'è una piazza? E un cortile? Come si trasformano e quante cose vi accadono ogni giorno! Esploriamo insieme le "piazze Strozzi" e scopriamo come potrebbero diventare.

Domenica 4 novembre 2012: **Una grande famiglia per una grande casa**

Chi abitava a Palazzo Strozzi? Perché ha costruito una casa così grande? Cerchiamo insieme gli angoli del Palazzo che raccontano la sua storia passata e scopriamo quanto le nostre case, anche oggi, parlano di noi!

Domenica 2 dicembre 2012: **Il gigante di pietra**

Diventiamo esploratori dello spazio... architettonico per conoscere un palazzo davvero speciale, Palazzo Strozzi, uno degli esempi più significativi dell'architettura rinascimentale ricco di dettagli interessanti.

L'attività è gratuita, non è richiesto il biglietto d'ingresso alla mostra. Posti limitati, prenotazione obbligatoria.

Prenotazioni: Sigma CSC lunedì-venerdì 9.00-13.00/14.00-18.00 tel. +39 055 2469600; fax +39 055 244145
prenotazioni@cscsigma.it

PROGRAMMI PER GIOVANI E ADULTI

Palazzo Strozzi punta a essere una dinamica istituzione culturale di livello internazionale, aperta tutto l'anno, che ospita una vasta gamma di attività, tra cui mostre, eventi, conferenze e programmi pensati per attrarre pubblici di generazioni, origini e orizzonti culturali diversi. Palazzo Strozzi non è un museo: è un laboratorio per provare a rendere la cultura accessibile al maggior numero di tipologie di pubblico, nel maggior numero di modi possibili.

A questo proposito Palazzo Strozzi offre un programma di attività ed eventi che sono pensati appositamente per giovani e per adulti, per offrire l'opportunità di scoprire ed esplorare l'arte in modo stimolante. Il programma include lezioni di disegno, corsi d'arte e attività in mostra che si svolgeranno il giovedì sera quando la mostra rimane aperta fino alle 23.00 e le *lectures* al CCC Strozzi. Nel corso dei "Giovedì per i Giovani" studenti di licei fiorentini illustrano ai visitatori opere del percorso espositivo.

MAIN SPONSOR



BANCA
CR FIRENZE



UFFICIO STAMPA

Antonella Fiori
T. +39 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE
PALAZZO STROZZI

Lavinia Rinaldi
T. +39 055 3917122
F. +39 055 2646560
l.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS

T. +44 (0)1359 271085
F. +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

SIGMA CSC
Susanna Holm
T. +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI



ANNI TRENTA ARTI IN ITALIA OLTRE IL FASCISMO

FIRENZE PALAZZO STROZZI
22 SETTEMBRE 2012-27 GENNAIO 2013

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ
CULTURALI · SOPRINTENDENZA
PSAE E PER IL POLO MUSEALE
DELLA CITTÀ DI FIRENZE
CON
COMUNE DI FIRENZE · PROVINCIA DI
FIRENZE · CAMERA DI COMMERCIO DI
FIRENZE · ASSOCIAZIONE PARTNERS
PALAZZO STROZZI
E
REGIONE TOSCANA

Il kit disegno

Un'attività per giovani e adulti che attraverso il disegnare davanti alle opere d'arte permette di esprimersi con immediatezza e spontaneità e di scoprire qualcosa in più sui capolavori che abbiamo di fronte. L'importante non è fare un bel disegno, ma – attraverso il processo creativo – raccogliere informazioni ed esaminare dettagli del soggetto rappresentato che spesso, a un primo sguardo, restano inosservati. Per questo Palazzo Strozzi propone un piccolo manuale pratico per chi vuole visitare la mostra e osservare le opere in modo originale e, perché no, mettere alla prova la propria creatività. Il manuale, composto da pratiche schede che possono essere consultate autonomamente secondo le esigenze di ciascun visitatore, accoglie piccoli consigli per rompere il ghiaccio, alcune indicazioni sulle tecniche ed esercizi guidati da fare davanti alle opere della mostra.

Il manuale è pensato sia per chi non ha mai avuto esperienza di disegno, sia per chi è già un po' più esperto. All'interno ci sono dei suggerimenti e qualche esempio per scoprire come si disegna davanti alle opere dei grandi artisti.

Il kit disegno è gratuito con il biglietto della mostra. Richiedetelo prima di entrare in mostra al Punto Info del piano nobile.

Giovedì al quadrato

Il secondo giovedì del mese Palazzo Strozzi offre una serata piena di eventi e attività per scoprire l'arte in tutte le sue forme. Ascoltare gli esperti sui temi dell'arte contemporanea al CCC Strozzi, esplorare le mostre assieme con gli amici e vivere un'esperienza al quadrato. Inoltre lasciati coinvolgere dalle proposte di **Creativi in cortile** e dai forma alle tue idee, creando un oggetto da portare a casa ogni volta diverso. Non perdere **Tappeto acustico**, rassegna di concerti *unplugged* in cortile, sorseggiando un aperitivo al Caffè Giacosa ('30 Caffè) di Palazzo Strozzi. Il programma cambia di mese in mese.

Disegnando il giovedì sera

Per adulti. Il primo giovedì del mese dalle 20.00 alle 22.00

Per scoprire talenti nascosti e approfondire la conoscenza dell'arte, Palazzo Strozzi organizza Disegnando il giovedì sera, una speciale esperienza di disegno davanti alle opere della mostra *Anni Trenta. Arti in Italia oltre il fascismo* (22 settembre 2012-27 gennaio 2013). Di giovedì in giovedì un artista accompagnerà i partecipanti in una meravigliosa avventura artistica tra i colori e le forme dei pittori italiani degli anni Trenta.

Non è necessario avere esperienza per partecipare; tutti i materiali sono forniti da Palazzo Strozzi.

PROGRAMMA: Giovedì 4 ottobre 2012; Giovedì 6 dicembre 2012; Giovedì 3 gennaio 2013

Prenotazione obbligatoria. Posti limitati. L'attività è gratuita con il biglietto di ingresso alla mostra.

Prenotazioni: Sigma CSC lunedì-venerdì 9.00-13.00, 14.00-18.00 tel. +39 055 2469600; fax +39 055 244145 prenotazioni@cscsigma.it

Parliamo d'arte. Una conversazione per scoprire insieme la mostra

Per giovani e adulti. Il terzo giovedì del mese, ore 18.00

Il terzo giovedì del mese il Dipartimento Educativo di Palazzo Strozzi propone conversazioni guidate alla mostra *Anni Trenta. Arti in Italia oltre il fascismo* (22 settembre 2012-27 gennaio 2013).

Insieme guardiamo alcune opere esposte nelle sale. L'osservazione costituisce il punto di partenza per uno scambio di opinioni che permetta di cogliere suggestioni, diversi punti di vista e approfondire alcune tematiche. Lo scambio di idee tra il mediatore e i visitatori stimola una riflessione in cui ognuno, con il proprio bagaglio personale, diventa protagonista dell'attività. Non occorre essere esperti d'arte per partecipare all'attività. Prenotazione obbligatoria. Posti limitati. L'attività è gratuita con il biglietto di ingresso alla mostra. L'attività è disponibile su richiesta per gruppi minimo di 5 persone.

Prenotazioni: Sigma CSC lunedì-venerdì 9.00-13.00, 14.00-18.00 tel. + 39 055 2469600, fax +39 055 244145 prenotazioni@cscsigma.it

A più voci: un progetto per persone con Alzheimer e i loro familiari

Anche per la mostra *Anni Trenta* Palazzo Strozzi propone **A più voci**, un'attività dedicata alle persone con Alzheimer, ai loro familiari e agli operatori che se ne prendono cura. Il progetto è a cura del Dipartimento educativo della Fondazione, in collaborazione con educatori geriatrici specializzati. **A più voci** fa ricorso all'immaginazione e non alla memoria, alla fantasia e non alle capacità logico-cognitive, valorizzando così le abilità comunicative che ancora rimangono. Scopo del progetto è anche cercare di indurre un cambiamento nella percezione sociale di questa malattia attraverso l'incontro con il pubblico della mostra, offrendo alle persone con Alzheimer nuove occasioni di relazioni sociali.

MAIN SPONSOR



BANCA
CR FIRENZE



UFFICIO STAMPA

Antonella Fiori
T. +39 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE
PALAZZO STROZZI

Lavinia Rinaldi
T. +39 055 3917122
F. +39 055 2646560
l.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS

T. +44 (0)1359 271085
F. +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

SIGMA CSC
Susanna Holm
T. +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI



ANNI TRENTA ARTI IN ITALIA OLTRE IL FASCISMO

FIRENZE PALAZZO STROZZI
22 SETTEMBRE 2012-27 GENNAIO 2013

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ
CULTURALI - SOPRINTENDENZA
PSAE E PER IL POLO MUSEALE
DELLA CITTÀ DI FIRENZE
CON
COMUNE DI FIRENZE - PROVINCIA DI
FIRENZE - CAMERA DI COMMERCIO DI
FIRENZE - ASSOCIAZIONE PARTNERS
PALAZZO STROZZI
E
REGIONE TOSCANA

PUBBLICAZIONI

Per creare un valore aggiunto a ogni mostra, la Fondazione realizza una grande varietà di pubblicazioni collaterali. Per la mostra *Anni Trenta* le pubblicazioni saranno:

Catalogo della mostra

Anni Trenta. Arti in Italia oltre il fascismo, a cura di Antonello Negri con Silvia Bignami, Paolo Rusconi e Giorgio Zanchetti (Giunti Editore - Prezzo in mostra € 30,00). Disponibile anche in versione e-Book.

Guida breve alla mostra

Anni Trenta. Arti in Italia oltre il fascismo, testi di Ludovica Sebreghondi (Giunti Editore - Prezzo in mostra € 8,00).

Libro per famiglie

L'ascolto visibile. Crescere negli Anni Trenta, a cura di James M. Bradburne (Giunti Editore - Prezzo in mostra € 12,00). Uno spaccato di vita degli anni Trenta attraverso i racconti di Giovanna Bosio de Peverelli Luschi, Brunetto Del Lungo, Dario Fo, Don Giampietro Gamucci, Ambretta Leoni, Lapo Mazzei, Franco de Peverelli Luschi, Albertina Servi, Franca Valeri intervistati da James M. Bradburne, Elvira Curia, Ludovica Sebreghondi, Piero Filippo de Peverelli Luschi e ritratti dal fotografo canadese James O'Mara.

Passaporto

Il *Passaporto per gli Anni Trenta* conduce i visitatori in un tour della Toscana dell'epoca, e include – oltre a notissimi capolavori quali la Stazione Santa Maria Novella e la Biblioteca Nazionale – anche luoghi meno noti quali la Casa del Mutilato, la Manifattura Tabacchi, la Scuola di Guerra Aerea (Istituto di Scienze Militari Aeronautiche) o l'affascinante Deposito Rotabili Storici di Pistoia. Disponibili sull'applicazione Firenze in tasca www.palazzostrozzi.org/firenzeintasca in italiano, inglese e cinese.

Libro conversazione

Palazzo Strozzi: una storia di pietra, a cura di James M. Bradburne, Firenze, Fondazione Palazzo Strozzi, 2012. Nel 1937, dopo quattro secoli, la famiglia Strozzi decise di vendere il proprio Palazzo fiorentino, la “casa grande”. Nell'aprile 1940, a conclusione del restauro e dell'inaugurazione dell'edificio come spazio espositivo, venne organizzata la grande *Mostra del Cinquecento Toscano in Palazzo Strozzi*. La *Pietà di Palestrina*, allora attribuita a Michelangelo, fu collocata nel Cortile come testimonianza dell'importanza dell'evento e come legame visibile con il passato rinascimentale. Il libro conversazione racconta la vendita, il restauro e la rinascita del Palazzo come spazio pubblico.

“Jumbo”

Il 1930 ha visto l'arrivo in Italia delle strisce comiche provenienti dall'America, con personaggi come Mickey Mouse, Flash Gordon e L'Uomo Mascherato che, italianizzati per rispondere alle esigenze del mercato nazionale, ottennero un vastissimo successo di pubblico.

Queste strisce apparvero su un nuovo giornale dedicato ai giovani, “Il Giornalino”, su “Jumbo” e sul “Corriere dei Piccoli” che rinnovò la sua più che ventennale tradizione. In occasione della mostra uno dei principali fumettisti italiani, Giuseppe Palumbo, attraverso la scoperta di un'inedita edizione di “Jumbo”, riporta alla luce un giornalino soppresso da Mussolini nel 1938.

L'Archivio delle Arti

A completamento della filosofia dell'“ascolto visibile” di Palazzo Strozzi, la Fondazione crea un archivio degli artigiani fiorentini e delle competenze che rischiano di andare perdute per sempre. Le prime testimonianze saranno messe online in occasione della mostra.

MAIN SPONSOR



BANCA
CR FIRENZE



UFFICIO STAMPA

Antonella Fiori
T. +39 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE
PALAZZO STROZZI

Lavinia Rinaldi
T. +39 055 3917122
F. +39 055 2646560
l.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS

T. +44 (0)1359 271085
F. +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

SIGMA CSC
Susanna Holm
T. +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI



ANNI TRENTA ARTI IN ITALIA OLTRE IL FASCISMO

FIRENZE PALAZZO STROZZI
22 SETTEMBRE 2012-27 GENNAIO 2013

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ
CULTURALI - SOPRINTENDENZA
PSAE E PER IL POLO MUSEALE
DELLA CITTÀ DI FIRENZE
CON
COMUNE DI FIRENZE - PROVINCIA DI
FIRENZE - CAMERA DI COMMERCIO DI
FIRENZE - ASSOCIAZIONE PARTNERS
PALAZZO STROZZI
E
REGIONE TOSCANA

PALAZZO STROZZI E LA CITTÀ: attività oltre la mostra

L'obiettivo di Palazzo Strozzi è quello di essere un catalizzatore per la città e per il territorio e ogni mostra permette al visitatore di vedere Firenze da una prospettiva nuova e sempre diversa. In occasione della mostra *Anni Trenta*:

Mostre collaterali

Alla mostra di Palazzo Strozzi si affiancheranno quattro esposizioni tematiche a ingresso libero, che consentiranno di ampliare argomenti solo accennati nella mostra di Palazzo Strozzi:

- Archivio Storico del Comune di Firenze, *Il ritorno all'ordine. L'immagine di Firenze per la visita del Führer*, a cura di Luca Brogioni, Giuseppe Cuscito, Francesca Gaggini, Giulio Manetti, Maise Silveira, 25 settembre-31 ottobre 2012.
- Lyceum Club Internazionale di Firenze, *Gli Anni Trenta al Lyceum di Firenze*, a cura di Mirka Sandiford e Francesca Ambrosi, 8 novembre 2012-27 gennaio 2013.
- Biblioteca Nazionale Centrale, «*La porti un bacione a Firenze*». *Gli Anni Trenta tra moda, riviste e caffè letterari*, a cura di Silvia Alessandri, Sergio Marchini, Lucia Milana, Micaela Sambucco, Fulvio Stacchetti, Daniela Vanzi, 10 novembre 2012-27 gennaio 2013.
- Biblioteca Marucelliana, *Fumetti e dintorni. Editori e illustratori a Firenze negli Anni Trenta*, a cura di Leonardo Gori, Sergio Lama, Giovanna Lambroni, 30 novembre 2012-27 gennaio 2013.

Ciclo di conferenze "Luoghi e temi"

Ciclo di conferenze (martedì, ore 17.00, se non diversamente indicato) organizzato negli ambienti che rievocano il periodo. Ingresso libero fino a esaurimento posti a disposizione.

9 ottobre 2012 - Stazione Santa Maria Novella, Palazzina Presidenziale (già Palazzina Reale), Ulisse Tramonti, *Architettura a Firenze oltre il fascismo*.

16 ottobre 2012 - Il Salviatino, Silvestra Bietoletti, *Ugo Ojetti e la cultura moderna*.

23 ottobre 2012 - Santa Croce, Famedio, Ludovica Sebgondi, *Santa Croce e il Ventennio*.

30 ottobre 2012, ore 17.30 - Teatro della Pergola, Fiamma Nicolodi, *Musica e Teatro in Italia degli anni Venti-Quaranta*.

6 novembre 2012, ore 16.00 - Archivio di Stato di Firenze, Mirella Branca, *Gli affreschi di Gemignani e Calastrini e la decorazione dell'edificio della GIL*.

13 novembre 2012 - Palazzo Strozzi, Altana, Giovanna Pistone, *Il Lyceum di Firenze negli Anni Trenta: una stagione felice tra le due Guerre Mondiali*.

19 novembre 2012, ore 17.00 - Lyceum Club Internazionale di Firenze (Palazzo Giugni, Via Alfani, 48), Nanà Cecchi, Leonetta Cecchi Pieraccini, *Un ricordo da vicino*, con la collaborazione di Eleonora Negri e Alessandra Scarpato.

20 novembre 2012 - Palazzo Strozzi, Altana, Neri Baldi e Giulio M. Manetti, *Littorine e "treni popolari"*.

27 novembre 2012 - Pitti Immagine, già sede Casa Editrice Nerbini, Fabio Gadducci, Leonardo Gori, *Eccetto Topolino*.

4 dicembre 2012 - Biblioteca Nazionale Centrale, Stefania Ricci, *La moda degli anni Trenta*.

18 dicembre 2012 - Palazzo Strozzi, Altana, Marco Beretta, *Scienza e cultura. Dall'esposizione nazionale al Museo di storia della scienza*.

9 gennaio 2013, ore 18.00 - Prato, Museo del Tessuto (ex fabbrica Campolmi, via Santa Chiara 24), *Prato anni Trenta: fabbriche, economia, moda*, Giampiero Nigro, *Il tempo dell'industria*; Daniela Degl'Innocenti, *La moda degli anni Trenta*, in collaborazione con Fondazione Istituto Internazionale di Storia Economica Datini e Fondazione Museo del Tessuto.

22 gennaio 2013, ore 16.30 - Archivio Storico del Comune - *Presentazione della pubblicazione on-line della rivista "Firenze: rassegna del Comune" 1932-1970*.

Ciclo di conferenze "La cultura negli Anni Trenta"

La Fondazione Palazzo Strozzi e la Fondazione Cesifin Alberto Predieri, in occasione della mostra hanno organizzato un ciclo di lezioni "magistrali", volte a mettere in luce alcuni profili di eccellenza di quel periodo in vari campi del sapere e in particolare nella scienza, nella tecnica, nella cultura istituzionale ed economica.

Sono previste 9 lezioni che saranno tenute a Palazzo Strozzi da illustri esponenti dell'accademia italiana nel periodo di apertura della mostra.

MAIN SPONSOR



UFFICIO STAMPA

Antonella Fiori
T. +39 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE
PALAZZO STROZZI

Lavinia Rinaldi
T. +39 055 3917122
F. +39 055 2646560
l.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS

T. +44 (0)1359 271085
F. +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

SIGMA CSC
Susanna Holm
T. +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI



ANNI TRENTA ARTI IN ITALIA OLTRE IL FASCISMO

FIRENZE PALAZZO STROZZI
22 SETTEMBRE 2012-27 GENNAIO 2013

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ
CULTURALI - SOPRINTENDENZA
PSAE E PER IL POLO MUSEALE
DELLA CITTÀ DI FIRENZE
CON
COMUNE DI FIRENZE - PROVINCIA DI
FIRENZE - CAMERA DI COMMERCIO DI
FIRENZE - ASSOCIAZIONE PARTNERS
PALAZZO STROZZI
E
REGIONE TOSCANA

Presentazione libro conversazione

Mercoledì 24 ottobre 2012, ore 17.00 - Palazzo Strozzi, Sala Ferri. Presentazione del libro conversazione sul restauro di Palazzo Strozzi (1937-1940): *Palazzo Strozzi: una storia di pietra*, a cura di James M. Bradburne, Firenze, Fondazione Palazzo Strozzi, 2012.

Visite guidate Scuola di Guerra Aerea (Istituto di Scienze Militari Aeronautiche)

Visite guidate alla Scuola di Guerra Aerea (Istituto di Scienze Militari Aeronautiche), a cura di Donatella Cavallina, 10 ottobre, 14 novembre, 16 gennaio ore 16.00, max 20 persone, prenotazione obbligatoria tel. +39 055 2469600.

Schermo touchscreen

Lo schermo *touchscreen* nel Cortile di Palazzo Strozzi – ormai parte integrante di tutte le mostre – offre la possibilità di andare alla scoperta della Firenze degli anni Trenta, quando il volto della città si rinnova profondamente (e rapidamente), con opere e infrastrutture spesso all'avanguardia per funzionalità e linguaggio. Si possono esplorare le architetture, di cui Google Maps dà l'immagine attuale dall'alto, attraverso progetti, disegni e foto dell'epoca, conservati all'Archivio Storico del Comune e alla Biblioteca Nazionale Centrale.

1. Stadio Comunale "Giovanni Berta" (1930-1933), oggi Stadio Comunale "Artemio Franchi".
2. Teatro Comunale Vittorio Emanuele II (1932-1933), oggi Teatro del Maggio Musicale Fiorentino.
3. Autostrada Firenze-Viareggio (Firenze-Montecatini e Montecatini-Lucca inaugurata 28 ottobre 1932; Lucca-Migliarino inaugurata 6 agosto 1933), oggi Autostrada Firenze-Mare.
4. Basilica di Santa Croce: Sacro dei Caduti Fascisti (1934); Famedio (1935-1937); Sacro dei Caduti per l'Impero e per la Spagna (1938), oggi Sacro dedicato ai fiorentini "Caduti per la Patria dopo la Prima Guerra Mondiale".
5. Stazione Santa Maria Novella (1932-1935), Palazzina Reale (1934-1935), oggi Presidenziale.
6. Golf Club dell'Ugolino (1935).
7. Casa del Mutilato di Firenze (1934-1937).
8. Biblioteca Nazionale Centrale (1911-inaugurata 1935).
9. Scuola di Applicazione Aeronautica (1937-1939), poi Scuola di Guerra Aerea, oggi Istituto di Scienze Militari Aeronautiche.
10. Casa del Balilla, poi della GIL Gioventù Italiana del Littorio (1934-1938), abbattuta e sostituita dall'Archivio di Stato.
11. Palazzo Strozzi (restauro 1937-1940).
12. Regio Istituto Agronomico per l'Africa Italiana (1940-1942), poi Istituto Agronomico per l'Oltremare.

iPad app Anni '30

In occasione della mostra è stata creata una speciale applicazione per iPad gratuita che permette ai visitatori di paragonare dieci luoghi fiorentini come apparivano negli anni Trenta con la loro situazione attuale.

1. Stadio Comunale "Giovanni Berta"
2. Teatro Comunale Vittorio Emanuele II
3. Santa Croce: Sacro dei Caduti Fascisti
4. Stazione di Santa Maria Novella
5. Regio Istituto Agronomico per l'Africa Italiana
6. Casa del Mutilato di Firenze
7. Biblioteca Nazionale Centrale
8. Isolamento della basilica di San Lorenzo
9. Casa del Balilla, poi della Gioventù Italiana del Littorio (GIL)
10. Palazzo Strozzi

iPhone app

Il Passaporto per la mostra andrà a completare l'ormai popolarissima applicazione per iPhone *Firenze in tasca* e permetterà ai visitatori di scoprire la Firenze degli Anni Trenta in italiano, in inglese e in cinese.

MAIN SPONSOR



BANCA
CR FIRENZE



UFFICIO STAMPA

Antonella Fiori
T. +39 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE
PALAZZO STROZZI

Lavinia Rinaldi
T. +39 055 3917122
F. +39 055 2646560
l.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS

T. +44 (0)1359 271085
F. +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

SIGMA CSC
Susanna Holm
T. +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI



ANNI TRENTA ARTI IN ITALIA OLTRE IL FASCISMO

FIRENZE PALAZZO STROZZI
22 SETTEMBRE 2012-27 GENNAIO 2013

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ
CULTURALI - SOPRINTENDENZA
PSAE E PER IL POLO MUSEALE
DELLA CITTÀ DI FIRENZE
CON
COMUNE DI FIRENZE - PROVINCIA DI
FIRENZE - CAMERA DI COMMERCIO DI
FIRENZE - ASSOCIAZIONE PARTNERS
PALAZZO STROZZI
E
REGIONE TOSCANA

Rassegna cinematografica al Cinema Odeon

MARTEDÌ AL CINEMA CON PALAZZO STROZZI, ore 20.30

Una giornata particolare, di Ettore Scola, 110', 1977 (25 settembre 2012); *L'angelo azzurro*, di Josef von Sternberg, 99', 1930 (2 ottobre); *The Elephant Man*, di David Lynch, 123', 1980 (9 ottobre); *Blade Runner* di Ridley Scott, 116', 1982 (16 ottobre); *Crash*, di David Cronenberg, 100', 1996 (23 ottobre); *Il sorriso del capo*, di Marco Bechis, 75', 2011 (8 gennaio 2013); *Memento*, di Christopher Nolan, 113', 2000 (15 gennaio); *Amarcord*, di Federico Fellini, 127', 1973 (22 gennaio)

La cucina degli anni Trenta

Martedì 20 novembre - ore 19,30: Teatro del Sale (via de' Macci 118): "Cena autarchica", necessaria prenotazione tel. +39 0552001492.

Cena autarchica: Nel 1935 l'Italia attacca l'Abissinia, membro della Società delle Nazioni; per questo motivo il 7 ottobre e il 18 novembre viene colpita dalle sanzioni economiche (embargo). Il fascismo attua allora la politica dell'autarchia e introduce la tessera annonaria che prevede il razionamento del cibo per le famiglie. L'autarchia spinge verso il consumo di prodotti nazionali, come il grano e il riso, e a sostituire il the (in mano agli inglesi) con il carcadé coltivato in Abissinia. Alimenti come lo zucchero e il caffè vengono banditi dalla tavola degli italiani e per far fronte alla crisi si diffondono i cosiddetti "orti di guerra": giardini e aiuole sono trasformati in terreno agricolo per la coltivazione di verdure e ortaggi. Presso le case coloniche vengono piantati alberi di "cachi" (diosperi), frutti ricchi di proteine, un inserimento che ancora oggi segna le campagne toscane e romagnole. Si fa ricorso a piatti autarchici (minestre di verdure e legumi) con un utilizzo limitatissimo di olio e sale (molto rari per l'epoca) e maggior impiego di lardo e strutto. Si pubblicano numerosi ricettari quali *La massaia contro le sanzioni*, pubblicato nel 1935; *La cucina italiana in tempo di sanzioni* del 1936, oppure le famosissime *Ricette di Petronilla* che ha conosciuto numerose edizioni.

Kamishibai

Per tutta la durata della mostra un'attrice di teatro di strada girerà per parchi, piazze e scuole di Firenze sulla sua speciale bicicletta, recitando uno spettacolo per famiglie e bambini ispirato al tema della mostra di Palazzo Strozzi. Nei mesi invernali lo spettacolo si sposterà anche in strutture come scuole, biblioteche e ludoteche.

Mille e una storia di... Anni Trenta!

Anche per questa mostra, Palazzo Strozzi propone *Mille e una storia di...*, l'attività per famiglie che sfrutta il potenziale narrativo delle opere d'arte, giunta alla terza edizione. Il gioco, basato sul meccanismo rodariano delle carte di Propp e sulla nostra fantasia, si sviluppa intorno a una domanda: quante storie si possono inventare a partire dalle opere esposti in mostra? Il laboratorio, ideato dal Dipartimento Educativo della Fondazione Palazzo Strozzi, si svolge in diverse biblioteche e ludoteche della città, tra cui la Biblioteca delle Oblate (13 ottobre e 12 gennaio, ore 10.30).

Spettacolo

Sabato 6 ottobre, ore 21.30, Palazzo Strozzi, Cortile

Venti contrari, performance del duo Morgenstern/Gambino

I manifesti di Filippo Marinetti insieme a quello dei musicisti italiani della tradizione romantica si alterneranno a brani e poesie di Pirandello, Ungaretti e Quasimodo. La musica di Georges Enesco, Elliot Carter, Bright Sheng e Bela Bartok, risponderà ai testi sottolineando l'atemporalità e l'universalità delle tensioni tra politica e arte.

MAIN SPONSOR



BANCA
CR FIRENZE



UFFICIO STAMPA

Antonella Fiori
T. +39 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE
PALAZZO STROZZI

Lavinia Rinaldi
T. +39 055 3917122
F. +39 055 2646560
l.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS

T. +44 (0)1359 271085
F. +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

SIGMA CSC
Susanna Holm
T. +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI



ANNI TRENTA ARTI IN ITALIA OLTRE IL FASCISMO

FIRENZE PALAZZO STROZZI
22 SETTEMBRE 2012-27 GENNAIO 2013

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ
CULTURALI - SOPRINTENDENZA
PSAE E PER IL POLO MUSEALE
DELLA CITTÀ DI FIRENZE
CON
COMUNE DI FIRENZE - PROVINCIA DI
FIRENZE - CAMERA DI COMMERCIO DI
FIRENZE - ASSOCIAZIONE PARTNERS
PALAZZO STROZZI
E
REGIONE TOSCANA

CRONOLOGIA IN BREVE

28 ottobre 1922: Marcia su Roma. Militanti del Partito Nazionale Fascista, guidato da Mussolini, si dirigono verso la capitale rivendicando dal re la guida politica. L'anniversario diventa il punto di riferimento per il conto degli anni secondo l'era fascista, indicato in numeri romani.

10 giugno 1934: La Nazionale italiana di calcio vince il primo mondiale a Roma.

3 ottobre 1935: L'Italia attacca l'impero d'Etiopia senza dichiarazione di guerra.

18 novembre 1935: In conseguenza dell'attacco, la Società delle Nazioni infligge sanzioni economiche. Il regime avvia una politica economica basata sull'autarchia.

9 maggio 1936: Proclamazione dell'Impero a seguito della conquista dell'Etiopia: si forma l'Africa Orientale Italiana (A.O.I.).

Luglio 1936: Scoppia la guerra civile spagnola. Germania e Italia inviano truppe a supporto di Francisco Franco.

1°-16 agosto 1936: Olimpiadi di Berlino.

19 luglio 1937: A Monaco di Baviera si inaugura la mostra *Entartete Kunst*.

12 marzo 1938: La Germania nazista si annette l'Austria con l'*Anschluss*.

9 maggio 1938: Visita di Hitler e Mussolini a Firenze.

19 giugno 1938: La Nazionale italiana di calcio vince il secondo mondiale a Parigi.

14 luglio-17 novembre 1938: Emanazione delle Leggi razziali.

1° aprile 1939: La Guerra civile spagnola si conclude con la vittoria del generale Franco e l'instaurazione di una dittatura.

1 settembre 1939: La Germania invade la Polonia, provocando lo scoppio della Seconda guerra mondiale.

27 aprile 1940: Si inaugura, a restauro appena ultimato, la *Mostra del Cinquecento Toscano in Palazzo Strozzi*.

10 giugno 1940: L'Italia entra in guerra a fianco della Germania, contro Francia e Inghilterra.

28 ottobre 1940: L'Italia invade la Grecia. Seconda visita di Hitler a Firenze insieme a Mussolini.

MAIN SPONSOR



UFFICIO STAMPA

Antonella Fiori
T. +39 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE
PALAZZO STROZZI

Lavinia Rinaldi
T. +39 055 3917122
F. +39 055 2646560
l.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS

T. +44 (0)1359 271085
F. +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

SIGMA CSC
Susanna Holm
T. +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI



ANNI TRENTA ARTI IN ITALIA OLTRE IL FASCISMO

FIRENZE PALAZZO STROZZI
22 SETTEMBRE 2012-27 GENNAIO 2013

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ
CULTURALI - SOPRINTENDENZA
PSAE E PER IL POLO MUSEALE
DELLA CITTÀ DI FIRENZE
CON
COMUNE DI FIRENZE - PROVINCIA DI
FIRENZE - CAMERA DI COMMERCIO DI
FIRENZE - ASSOCIAZIONE PARTNERS
PALAZZO STROZZI
E
REGIONE TOSCANA

ESPRESSIONI DEGLI ANNI TRENTA

Avanguardista: Durante il fascismo designava il ragazzo dai 14 ai 18 anni (dal 1943 ai 17 anni) inquadrato nelle organizzazioni giovanili (Opera Nazionale Balilla prima, Gioventù italiana del Littorio dal 1937).

Ambaradan: Amba Aradam è un massiccio etiopico nei cui pressi ebbe luogo una battaglia tra italiani e abissini nel 1936. Alcune tribù locali cambiavano continuamente alleati (qualche volta con gli italiani altre con gli abissini); gli italiani tornati in patria, per indicare una situazione caotica, cominciarono a dire: «come ad Amba Aradam», «è un'Amba Aradam». Le due parole si sono poi fuse in una sola.

Balilla: Soprannome del ragazzo che nel 1746 accese la scintilla dell'insurrezione che cacciò gli Austriaci da Genova. A lui, simbolo di patriottismo, il regime fascista dedicò l'Opera Nazionale Balilla, organizzazione giovanile che raccoglieva i ragazzi dagli 8 ai 14 anni, fondata nel 1926. A 11 anni si diventava **Balilla moschettiere**.

Chi si ferma è perduto: Mussolini, Genova, 14 maggio 1938.

Datevi all'ippica: Invito che si rivolge a una persona considerata incapace di affrontare un certo compito. Nel 1931 il gerarca Achille Starace arrivò con un'ora di ritardo a un convegno di medicina; di fronte all'irritazione dei medici, si giustificò affermando che non avrebbe potuto rinunciare alla sua cavalcata quotidiana ed esortando gli ascoltatori a uno stile di vita meno intellettuale e più fascista.

È l'aratro che traccia il solco, ma è la spada che lo difende: Mussolini, discorso per l'inaugurazione della Provincia di Littoria, il 18 dicembre 1934.

Eja, Eja, Alalà! Grido di guerra, coniato nel 1918 da Gabriele D'Annunzio come alternativa all'esterofilo "hip, hip, hurra!", in seguito adottato dal fascismo.

Gioventù Italiana del Littorio (G.I.L.): Organizzazione giovanile fascista fondata il 29 ottobre 1937 con lo scopo di accrescere la preparazione spirituale, sportiva e militare dei ragazzi italiani fondata sui principi dell'ideologia del regime. Vi confluì l'Opera Nazionale Balilla.

Figlio e Figlia della Lupa: Dal 1933 vi si era iscritti automaticamente all'ingresso alla scuola elementare. Riuniva i bambini di 6-7 anni. Le uniformi maschili furono create dal pittore Mario Pompei: fez in lana nera, camicia nera con cinturone bianco che raccoglieva le bretelle, pantaloni grigio-verdi.

Giovane Italiana: Giovane fra i 14 e i 18 anni iscritta alla organizzazione giovanile. La divisa era composta da camicetta bianca e gonna nera.

Libro e moschetto / Fascista perfetto: Coniato da Mussolini.

Marciare per non marciare: Coniato forse da Filippo Tommaso Marinetti durante la prima guerra mondiale, ripreso poi dai fasci di combattimento.

Min.Cul.Pop.: Ministero della Cultura Popolare, istituito il 22 maggio 1937 col compito di controllo e organizzazione della propaganda del fascismo.

Me ne frego: Attribuito a Gabriele D'Annunzio, e utilizzato nel corso della prima guerra mondiale, trae origine dalla scritta che un soldato ferito si fece apporre sulle bende, come segno di abnegazione alla Patria. Ripreso dal fascismo.

Noi tireremo dritto: Mussolini, Toma, Palazzo Venezia, 8 settembre 1935.

Orbace: Tessuto in lana di colore scuro (sottoposto a follatura che ne provoca l'infeltrimento, rendendolo impermeabile), utilizzato per le divise della "Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale (le cosiddette "camicie nere") e per le organizzazioni giovanili. Durante l'autarchia ne venne incrementato l'uso, tanto che il termine, da solo, può alludere all'epoca e all'ideologia.

Piccola italiana: Una ragazza tra i 9 e i 13 anni, iscritta alla organizzazione giovanile.

Perfida Albione: Allocuzione, già in uso nel XVII secolo con riferimento all'Inghilterra, riutilizzata da Mussolini.

Popolo dai cinque pasti: Riferito all'Inghilterra e utilizzato per la prima volta da Mussolini il 9 ottobre 1919.

MAIN SPONSOR



BANCA
CR FIRENZE



UFFICIO STAMPA

Antonella Fiori
T. +39 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE
PALAZZO STROZZI

Lavinia Rinaldi
T. +39 055 3917122
F. +39 055 2646560
l.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS

T. +44 (0)1359 271085
F. +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

SIGMA CSC
Susanna Holm
T. +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI



ANNI TRENTA ARTI IN ITALIA OLTRE IL FASCISMO

FIRENZE PALAZZO STROZZI
22 SETTEMBRE 2012-27 GENNAIO 2013

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ
CULTURALI - SOPRINTENDENZA
PSAE E PER IL POLO MUSEALE
DELLA CITTÀ DI FIRENZE
CON
COMUNE DI FIRENZE - PROVINCIA DI
FIRENZE - CAMERA DI COMMERCIO DI
FIRENZE - ASSOCIAZIONE PARTNERS
PALAZZO STROZZI
E
REGIONE TOSCANA

Sabato fascista: Istituito nel 1935 da Mussolini, il sabato fascista interrompeva la giornata lavorativa del sabato alle tredici, in modo che il pomeriggio venisse dedicato ad attività paramilitari e ginniche.

Velina: Il Min.Cul.Pop. aveva l'incarico di controllare ogni pubblicazione, diffondendo i cosiddetti "ordini di stampa", dattilografati su carta velina.

Vincere, e vinceremo: Mussolini, annuncio della dichiarazione di guerra, 10 giugno 1940.

Inviare il modo di dire, la frase, la parola – con la spiegazione – all'indirizzo www.palazzostrozzi.org/espressioni. Ogni mese i più interessanti verranno inseriti, con il nome dell'autore, sul pannello e sul sito.

MAIN SPONSOR



BANCA
CR FIRENZE



UFFICIO STAMPA

Antonella Fiori
T. +39 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE
PALAZZO STROZZI

Lavinia Rinaldi
T. +39 055 3917122
F. +39 055 2646560
l.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS

T. +44 (0)1359 271085
F. +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

SIGMA CSC
Susanna Holm
T. +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI



ANNI TRENTA ARTI IN ITALIA OLTRE IL FASCISMO

FIRENZE PALAZZO STROZZI
22 SETTEMBRE 2012-27 GENNAIO 2013

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ
CULTURALI - SOPRINTENDENZA
PSAE E PER IL POLO MUSEALE
DELLA CITTÀ DI FIRENZE
CON
COMUNE DI FIRENZE - PROVINCIA DI
FIRENZE - CAMERA DI COMMERCIO DI
FIRENZE - ASSOCIAZIONE PARTNERS
PALAZZO STROZZI
E
REGIONE TOSCANA

ACHILLE STARACE, *VADEMECUM DELLO STILE FASCISTA*, 1931-1939

- Alla parola “comizio” d'ora innanzi prego di sostituire la parola “raduno di propaganda”. Il comizio ci ricorda tempi superati per sempre.
- Il saluto romano non impone l'obbligo di togliersi il cappello.
- Non frequentare di giorno, e meno di notte, i cosiddetti locali di lusso. Andare il più possibile a piedi e quando è necessario adoperare la macchina utilitaria. Meglio la moto.
- Nelle cerimonie ufficiali niente tubi di stufa sulla testa, ma la semplice camicia nera della rivoluzione.
- Annunziata la chiusura delle iscrizioni al PNF sono spuntati gli immancabili ritardatari. Uno di costoro mi ha scritto di essersi deciso a entrare nei ranghi per evitare interpretazioni malevoli. Poi ha aggiunto testualmente: “Non so mentire! Desidero rimanere quale sono stato sempre, liberale di destra, della gloriosa destra che pur dette uomini eminenti”. A mia volta, sulla stessa lettera ho scritto “fesso ritardario”.
- Spesso in luogo del prescritto pantalone nero lungo, o del pantalone nero corto, con stivali neri, viene indossato un pantalone a righe, residuo di tight!!! Il commento è superfluo.
- Il verbale di una vertenza fra camerati è stato chiuso con la formula: “Si sono riconciliati con una stretta di mano”. La formula da adottare deve invece essere questa: “Si sono riconciliati salutandosi romanamente”.
- Ricordo il divieto di retrodatare l'anzianità di iscrizione e di consegnare tessere con cerimonie solenni. Una sola è la tessera che si consegna, quella numero uno destinata al Duce!
- Ho letto in un mezza colonna di giornale sette volte il nome di un segretario federale.
- Nella corrispondenza tra camerati, anziché “all'Egregio”, “all'Ill.mo”, ecc. si scriva “al Fascista”. Noto in proposito che la parola “fascista” pur essendo di natura aggettivale, quando si adopera come sostantivo va scritta con la iniziale maiuscola; va scritta minuscola quando invece si adopera come aggettivo.
- È fatto assoluto divieto di portare il collo della camicia nera inamidato.
- In qualche angolo morto, non solo si è rimasti ancorati alla stretta di mano, ma accade anche che qualcuno resti mortificato quando gli si fa notare che si saluta romanamente. Sono tipi da studiare, come quelli che, salutando romanamente con molta cautela, fanno anche la riverenza.
- Ricordo che l'anno fascista, quello che interessa, è cominciato il 29 ottobre.
- In questi giorni nelle cronache si è fatto largo uso del verbo “insediarsi”. Che un gerarca debba come primo suo atto dare l'impressione di mettersi a sedere, proprio no. Si dica invece: “Ha assunto la carica o l'ufficio, o le funzioni, ecc.”. Anche il frasario è un tratto del fronte sul quale, prima o poi, bisognerà decisamente puntare.
- Bisogna decidersi a fare piazza pulita dei circoli, circoletti culturali e simili, nei quali si annidano spesso residui dell'afascismo, se non dell'antifascismo.
- Noto che da qualche tempo a questa parte si criticano, generalizzando, i cosiddetti “gerarchetti”. Premesso che i “gerarchetti” non esistono, debbo rilevare che la trovata è di cattivo gusto. Ammetto che fra tanti ve ne possa essere qualcuno non all'altezza, ma confondere l'eccezione con la regola significa vivere fuori della realtà o, peggio, essere affetti ad insita malevolenza. Nell'uno e nell'altro caso, in materia di requisiti fascisti, siamo all'oblativo assoluto.
- Alcuni elementi della cosiddetta “buona società” si abbandonano a melanconiche considerazioni contro l'incremento demografico che “rende più intensa la crisi” o contro la prole numerosa che “altera la linea”. Si tratta di soggetti precocemente invecchiati che allo sport preferiscono il poker o il bridge, con relative bevande non certo di marca italiana. Costoro sono individui forse più infelici che colpevoli, ma il loro contegno diventa colpa delittuosa quando riveste carattere di propaganda contro la sanità e la potenza della stirpe.
- Non approvo che negli Istituti fascisti di cultura siano invitati a tenere conferenze Fascisti che domandano compensi.
- “Dedito alla stretta di mano”, ecco la nota caratteristica da segnare nella cartella personale di chi persista in questa

MAIN SPONSOR



BANCA
CR FIRENZE



UFFICIO STAMPA

Antonella Fiori
T. +39 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE
PALAZZO STROZZI

Lavinia Rinaldi
T. +39 055 3917122
F. +39 055 2646560
l.rinaldi@palazzostrozzio.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS

T. +44 (0)1359 271085
F. +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

SIGMA CSC
Susanna Holm
T. +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI



ANNI TRENTA ARTI IN ITALIA OLTRE IL FASCISMO

FIRENZE PALAZZO STROZZI
22 SETTEMBRE 2012-27 GENNAIO 2013

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ
CULTURALI - SOPRINTENDENZA
PSAE E PER IL POLO MUSEALE
DELLA CITTÀ DI FIRENZE
CON
COMUNE DI FIRENZE - PROVINCIA DI
FIRENZE - CAMERA DI COMMERCIO DI
FIRENZE - ASSOCIAZIONE PARTNERS
PALAZZO STROZZI
E
REGIONE TOSCANA

esteriorità caratteristica di scarso spirito fascista. L'annotazione è necessaria. L'esperienza fatta in questo campo ha dato eccellenti risultati per la valutazione di alcuni tesserati.

- Da qualche tempo a questa parte si vanno inventando "sabati" di ogni genere: dell'arte, della musica, della primavera, ecc. Ricordo che c'è solo il "sabato fascista".

- Titoli. "Il Segretario del Partito è giunto stamane a...". Questo è un titolo di stile fascista. "S.E. il Segretario del Partito Achille Starace è giunto..". Siamo allo stile fascista fortemente annacquato. "Starace è giungo stamane a...". Titolo di pessimo gusto!!

- La corrispondenza deve essere aggiornata. Niente caro camerata, caro Tizio, cara eccellenza. L'indirizzo in testa alla lettera è sufficiente. Niente saluti cordiali, saluti fascisti, o peggio devoti saluti fascisti, vive e deferenti cordialità fasciste, che fanno pensare al saluto romano con la riverenza.

- 20 aprile 1938-XVI E.F. Faccio mia la proposta della Cronaca Prealpina sull'adozione del "tu" e del "voi".

- Ricordo che i gerarchi hanno l'obbligo di ricevere non soltanto i Fascisti, ai quali spetta la precedenza, ma anche tutti coloro che non militano nel PNF.

- L'uso di annunciare "la posa della prima pietra" ricorda vecchi tempi. Il Fascismo annuncia l'inizio dei lavori o il primo colpo di piccone: annuncio dinamico e concreto.

- Chissà perché ci si attenda ancora a considerare la fine dell'anno al metro del 31 dicembre piuttosto che a quello del 28 ottobre. L'attaccamento a questa consuetudine è indice di mentalità non fascista.

- La pressione che alcuni esercitano per ottenere la qualifica di squadrista trova la sua ragione anche nell'entità del premio.

- I Fascisti e coloro che militano nelle organizzazioni del Regime validi, non bevano caffè o ne riducano al minimo il consumo. In questo modo fregheremo i paesi che, per vendercelo, vorrebbero il nostro oro.

- È assurdo e riprovevole che dopo quanto è stato detto e scritto, anche dai giornali si stenti qua e là ad adottare il "voi" e a respingere nettamente il "lei". Avvero che d'ora innanzi non è da escludere che, individuati i soggetti ostinatamente recidivi, si proceda a loro carico.

da Carlo Galeotti, *Achille Starace e il vademecum dello stile fascista*, Rubettino, 2000.

MAIN SPONSOR



UFFICIO STAMPA

Antonella Fiori
T. +39 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE
PALAZZO STROZZI

Lavinia Rinaldi
T. +39 055 3917122
F. +39 055 2646560
l.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS

T. +44 (0)1359 271085
F. +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

SIGMA CSC
Susanna Holm
T. +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI



ANNI TRENTA ARTI IN ITALIA OLTRE IL FASCISMO

FIRENZE PALAZZO STROZZI
22 SETTEMBRE 2012-27 GENNAIO 2013

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ
CULTURALI - SOPRINTENDENZA
PSAE E PER IL POLO MUSEALE
DELLA CITTÀ DI FIRENZE
CON
COMUNE DI FIRENZE - PROVINCIA DI
FIRENZE - CAMERA DI COMMERCIO DI
FIRENZE - ASSOCIAZIONE PARTNERS
PALAZZO STROZZI
E
REGIONE TOSCANA

MOVIMENTI ARTISTICI

Aeropittura. Si sviluppa negli anni Venti nell'ambito del secondo futurismo, ma il manifesto programmatico, del 1929, viene pubblicato solo nel 1931. L'aeropittura vuole esprimere il mito della macchina e della modernità, comunicando le sensazioni dinamiche del volo.

Arte degenerata. Nella Germania nazista vengono bollate come *entartete Kunst*, "arte degenerata", le espressioni artistiche moderne che riflettono valori contrari alle concezioni del regime. *Entartete Kunst* è il titolo della mostra, inaugurata nel 1937 a Monaco, in cui sono presentate le opere delle avanguardie, requisite nei musei tedeschi e vietate dal regime.

Arte metafisica. Guillaume Apollinaire è il primo, nel 1913, a definire "metafisici" i dipinti di Giorgio de Chirico: per questo artista scopo dell'arte non è dipingere ciò che si vede, ma far vedere ciò che non si può vedere. Si sceglie di rappresentare le cose non per come appaiono ma per ciò che significano. Con questa rivoluzione concettuale si aprono le porte della pittura alla memoria personale e alle immagini del profondo.

Astrattismo. Consiste in una semplificazione e stilizzazione delle forme che elimina la rappresentazione, mettendo in primo piano ciò che la pittura comunica sul piano delle sensazioni. L'arte perde il compito di rappresentare la realtà (svolto dalla fotografia, dal cinema e dalla stampa), mentre deve trasmettere una rivoluzione dello spirito, e dunque qualsiasi riferimento alla percezione comune e al mondo materiale va eliminata. L'arte perde il compito di "rappresentare" o "raccontare", ponendosi come puro veicolo espressivo.

Chiarismo. Termine coniato nel 1935 dal critico Leonardo Borgese, con riferimento ad alcuni giovani pittori lombardi che lavorano a una pittura dai colori chiari e dal segno leggero e intriso di luce, ottenuta dipingendo su una base di bianco ancora umida.

Espressionismo. I movimenti espressionisti non hanno un unico ceppo, ma tanti focolai dispersi soprattutto nell'Europa del Nord. Comune l'esigenza di esprimere attraverso la pittura stati d'animo più che oggetti e fenomeni della visione, contrapponendosi a quella – indifferente sul piano delle emozioni – propria dell'impressionismo.

Fauvismo. Da *fauves*, bestie selvagge, espressione francese adottata – inizialmente in senso dispregiativo – per un gruppo d'artisti che tiene la propria collettiva al Salon d'Automne di Parigi del 1905. Il primo a utilizzare il termine è il critico Louis Vauxcelles, che definisce la sala in cui espongono come una "cage aux fauves" cioè una "gabbia delle belve", per la "selvaggia" violenza espressiva del colore, steso in tonalità pure.

Futurismo. Nasce come movimento letterario, le cui premesse vengono redatte dal poeta Filippo Tommaso Marinetti nel 1909. Gli artisti cercano di immettere nelle loro opere la forza del movimento e vogliono mostrare la velocità e lo scontro di forze. Il **Secondo futurismo** (dal 1929 al 1938) si lega al regime fascista.

Novecento. Il gruppo, fondato da sette artisti tra cui Sironi e Funi, si forma a Milano nel 1922: li accomuna la volontà di "ritorno all'ordine" dopo le sperimentazioni delle avanguardie. La prima mostra – di cui è ispiratrice e organizzatrice Margherita Sarfatti, vicina a Mussolini – si tiene alla Galleria Pesaro nel 1923.

Realismo magico. La definizione, coniata nel 1925 da Franz Roh, indica le correnti pittoriche europee che tra la prima guerra mondiale e gli anni '30 optano per un realismo capace, per la scelta dei soggetti e la sua precisione, di suggerire una seconda vita delle cose oltre la loro pura visibilità. Gli oggetti sono raffigurati con un naturalismo fotografico ma, per l'aggiunta di elementi paradossali, trasmettono un senso di irrealtà, infondendo nel quotidiano qualcosa di misterioso.

Surrealismo. Termine inventato dal poeta Guillaume Apollinaire nel 1917 per descrivere il balletto *Parade* e adottato poi in un senso nuovo dallo scrittore André Breton nel 1924. Il surrealismo si propone come attitudine mentale e filosofia di vita: il punto centrale è l'accettazione di ogni aspetto dell'irrazionale. La prima mostra si tiene alla Galleria Pierre di Parigi nel 1925.

"Valori Plastici". La rivista – edita a Roma dal novembre del 1918 in due edizioni, italiana e francese – diretta da Mario Broglio, ha rappresentato per la cultura internazionale una riflessione sulle avanguardie.

MAIN SPONSOR



BANCA
CR FIRENZE



UFFICIO STAMPA

Antonella Fiori
T. +39 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE
PALAZZO STROZZI

Lavinia Rinaldi
T. +39 055 3917122
F. +39 055 2646560
l.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS

T. +44 (0)1359 271085
F. +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

SIGMA CSC
Susanna Holm
T. +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI



ANNI TRENTA ARTI IN ITALIA OLTRE IL FASCISMO

FIRENZE PALAZZO STROZZI
22 SETTEMBRE 2012-27 GENNAIO 2013

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ
CULTURALI - SOPRINTENDENZA
PSAE E PER IL POLO MUSEALE
DELLA CITTÀ DI FIRENZE
CON
COMUNE DI FIRENZE - PROVINCIA DI
FIRENZE - CAMERA DI COMMERCIO DI
FIRENZE - ASSOCIAZIONE PARTNERS
PALAZZO STROZZI
E
REGIONE TOSCANA

ELENCO DELLE OPERE

1. CENTRI E SCUOLE

Milano

- 1.01
Mario Sironi (Sassari 1885-Milano 1961), *La famiglia*, 1932 (?); olio su tela; cm 167 x 210 x 6,5. FAI - Fondo Ambiente Italiano, GF035
- 1.02
Adolfo Wildt (Milano 1868-1931), *Arturo Ferrarin*, 1929; marmo con dorature; cm 60 x 60 (kg 80 circa). Collezione privata
- 1.03
Arturo Martini (Treviso 1889-Milano 1947), *Donna al sole*, 1930; terracotta da stampo; cm 44,5 x 148 x 68. Collezione privata
- 1.04
Achille Funi (Virgilio Socrate Funi; Ferrara 1890-Appiano Gentile 1972), *Malinconia*, 1930; olio su tela; cm 110 x 90. Milano, Museo del Novecento, inv. 4493
- 1.05
Carlo Carrà (Quargnento 1881-Milano 1966), *Pescatori*, 1935; olio su tela; cm 135 x 109. Milano, Museo del Novecento, inv. 5341
- 1.06
Gigiotti Zanini (Luigi Zanini; Vigo di Fassa 1893-Gargnano sul Garda 1962), *Natura morta*, 1932; olio; cm 81,5 x 65. Milano, Museo del Novecento, inv. 4827
- 1.07
Tullio Garbari (Pergine Valsugana 1892-Parigi 1931), *Il trionfo di san Tommaso*, 1931; olio su tela; cm 147 x 89. Rovereto, MART - Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto, Provincia Autonoma di Trento, PAT 360586, MPA 327
- 1.08
Francesco De Rocchi (Saronno 1902-Milano 1978), *Figura del concerto*, 1931; olio su tavola; cm 99 x 72. Milano, collezione privata
- 1.09
Angelo Del Bon (Milano 1898-Desio 1952), *Lo schermidore*, 1934; olio su tela; cm 104 x 82. Sesto San Giovanni, collezione privata
- 1.10
Arturo Tosi (Busto Arsizio 1871-Milano 1956), *Schilpario. La vecchia fornace*, 1932; olio su tela; cm 90 x 70. Eredi Tosi

Firenze

- 1.11
Achille Lega (Brisighella 1899-Firenze 1934), *Antiche mura*, 1932; olio su tela; cm 60 x 70. Firenze, Galleria d'arte moderna di Palazzo Pitti, inv. Giornale 67 – Gen. 470 – Com. 584
- 1.12
Lorenzo Viani (Viareggio 1882-Ostia 1936), *Georgica*, 1929; olio su tavola; cm 125 x 203. Venezia, Fondazione Musei Civici di Venezia, Galleria Internazionale d'Arte Moderna di Ca' Pesaro, inv. 895
- 1.13
Ottone Rosai (Firenze 1895-Ivrea 1957), *I muratori (Operai)*, 1933, olio su cartone; cm 65 x 75. Udine, Galleria d'arte moderna, n. 132 collezione Astaldi

MAIN SPONSOR



BANCA
CR FIRENZE



UFFICIO STAMPA

Antonella Fiori
T. +39 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE
PALAZZO STROZZI

Lavinia Rinaldi
T. +39 055 3917122
F. +39 055 2646560
l.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS

T. +44 (0)1359 271085
F. +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

SIGMA CSC
Susanna Holm
T. +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI



ANNI TRENTA ARTI IN ITALIA OLTRE IL FASCISMO

FIRENZE PALAZZO STROZZI
22 SETTEMBRE 2012-27 GENNAIO 2013

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ
CULTURALI - SOPRINTENDENZA
PSAE E PER IL POLO MUSEALE
DELLA CITTÀ DI FIRENZE
CON
COMUNE DI FIRENZE - PROVINCIA DI
FIRENZE - CAMERA DI COMMERCIO DI
FIRENZE - ASSOCIAZIONE PARTNERS
PALAZZO STROZZI
E
REGIONE TOSCANA

1.14

Ardengo Soffici (Rignano sull'Arno 1879-Forte dei Marmi 1964), *Donna recante un piatto (Contadina)*, 1932; affresco riportato su tela; cm 156 x 80. Milano, Museo del Novecento, inv. 4898

1.15

Giorgio Morandi (Bologna 1890-1964), *Natura morta*, 1929 circa; olio su tela; cm 30,8 x 61,8. Collezione privata

Roma

1.16

Felice Carena (Cumiana 1879-Venezia 1966), *Estate (L'amaca)*, 1933; olio su tela; cm 156 x 200. Torino, GAM - Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea, P/1078

1.17

Antonio Donghi (Roma 1897-1963), *Donna al caffè*, 1931; olio su tela; cm 80 x 60. Venezia, Fondazione Musei Civici di Venezia, Galleria Internazionale d'Arte Moderna di Ca' Pesaro, inv. 899

1.18

Francesco Di Cocco (Roma 1900-1989), *Fantasia*, 1929, olio su tela; cm 57,5 x 53,5. Roma, Archivio Di Cocco, P222

1.19

Gisberto Ceracchini (Foiano della Chiana 1899-Petrignano del Lago 1982), *I guardiani*, 1932, olio su tela; cm 103 x 125. Venezia, Fondazione Musei Civici di Venezia, Galleria Internazionale d'Arte Moderna di Ca' Pesaro, inv. 898

Torino

1.20

Enrico Paulucci (Genova 1901-Torino 1999), *Villa Pace*, 1930; olio su tela; cm 55 x 46. Genova, Galleria d'Arte Moderna, inv. Gam 585

1.21

Francesco Menzio (Tempio Pausania 1899-Torino 1979), *Corridore podista*, 1930; olio su tela; cm 85 x 58. Roma, GNAM - Galleria Nazionale d'Arte Moderna, inv. 3028

1.22

Gigi Chessa (Torino 1898-1935), *Figura con cappello (Ragazza in bianco, Figura n. 1)*, 1930; olio su tela; cm 75 x 62. Firenze, Galleria d'arte moderna di Palazzo Pitti, inv. Gen. 444 – Acc. 836

1.23

Felice Casorati (Novara 1883-Torino 1963), *Aprile (La toeletta; Primavera)*, 1929-1930; olio su tela; cm 125 x 88. Milano, Museo del Novecento, inv. 4492

1.24

Marisa Mori (Firenze 1900-1985), *Maschere e giocattoli*, 1935; olio su cartone; cm 73 x 63. Zurigo, collezione privata. Courtesy of MDP & Associati, Lugano

Trieste

1.25

Arturo Nathan (Trieste 1891-Biberach an der Riss 1944), *Statua naufragata*, 1930; olio su tela; cm 64 x 88,5. Trieste, Museo Revoltella, Galleria d'arte moderna, inv. n. 3767

1.26

Vittorio Bolaffio (Gorizia 1883-Trieste 1931), *Trittico del porto (Sulla tolda, Il boccaporto, Lo scaricatore)*, 1929-1931; olio su tela; *Sulla tolda* cm 35 x 152; *Il boccaporto* cm 35 x 95,5; *Lo scaricatore* cm 35,2 x 94,5. Trieste, Museo Revoltella, Galleria d'arte moderna, inv. n. 2184

1.27

Carlo Sbisà (Trieste 1899-1964), *Il palombaro (Ritratto di Umberto Nordio)*, 1931; olio su tela; cm 110 x 89. Trieste, Museo Revoltella, Galleria d'arte moderna. Deposito Regione Friuli Venezia Giulia

MAIN SPONSOR



BANCA
CR FIRENZE



UFFICIO STAMPA

Antonella Fiori
T. +39 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE
PALAZZO STROZZI

Lavinia Rinaldi
T. +39 055 3917122
F. +39 055 2646560
l.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS

T. +44 (0)1359 271085
F. +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

SIGMA CSC
Susanna Holm
T. +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI



ANNI TRENTA ARTI IN ITALIA OLTRE IL FASCISMO

FIRENZE PALAZZO STROZZI
22 SETTEMBRE 2012-27 GENNAIO 2013

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ
CULTURALI - SOPRINTENDENZA
PSAE E PER IL POLO MUSEALE
DELLA CITTÀ DI FIRENZE
CON
COMUNE DI FIRENZE - PROVINCIA DI
FIRENZE - CAMERA DI COMMERCIO DI
FIRENZE - ASSOCIAZIONE PARTNERS
PALAZZO STROZZI
E
REGIONE TOSCANA

2. GIOVANI E "IRREALISTI"

2.01

Aligi Sassu (Milano 1912-Pollença 2000), *I Dioscuri*, 1931, olio su tela; cm 100 x 80. Chieti, Museo Barbella, collezione Alfredo e Teresita Paglione

2.02

Renato Birolli (Verona 1905-Milano 1959), *I giocatori di polo*, 1933; olio su tela; cm 142 x 132. Roma, GNAM - Galleria Nazionale d'Arte Moderna, inv. 8877

2.03

Marino Marini (Pistoia 1901-Viareggio 1980), *Il nuotatore*, 1932, legno scolpito e intagliato; cm 113,5 x 43,2 x 50. Firenze, Museo Marino Marini

2.04

Lucio Fontana (Rosario de Santa Fé 1899-Varese 1968), *Campione olimpico (Atleta in attesa)*, 1932; gesso colorato; cm 121 x 92 x 70. Bologna, Collezioni d'arte e di storia della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna

2.05

Franco Gentilini (Faenza 1909-Roma 1981), *Giovani in riva al mare*, 1934; tempera su tela; cm 162 x 130. Roma, Galleria d'Arte Moderna di Roma Capitale, inv. AM 1042

2.06

Corrado Cagli (Ancona 1910-Roma 1976), *I neofiti*, 1934, tempera encaustica su tavola; cm 61 x 61. Roma, collezione privata

2.07

Scipione (Gino Bonichi; Macerata 1904-Arco 1933), *La piovra (I molluschi, Pierina è arrivata in una grande città)*, 1929; olio su tavola; cm 60 x 71. Macerata, Fondazione Carima - Museo Palazzo Ricci

2.08

Renato Guttuso (Bagheria 1911-Roma 1987), *Ritratto del chirurgo Guglielmo Pasqualino*, 1935; olio su compensato; cm 98 x 66. Palermo, collezione privata

2.09

Fausto Pirandello (Roma 1899-1975), *Oggetti*, 1937; olio su tavola; cm 50 x 75. Roma, GNAM - Galleria Nazionale d'Arte Moderna, inv. 3571

2.10

Mario Mafai (Roma 1902-1965), *Demolizione dei Borghi*, 1939; olio su tela; cm 49 x 62. Roma, GNAM - Galleria Nazionale d'Arte Moderna, inv. 3867

2.11

Renato Guttuso (Bagheria 1911-Roma 1987), *Amici nello studio (Ritratto di Guttuso, Franchina, Barbera nello studio di Corso Pisani a Palermo)*, 1935; olio su tavola; cm 62 x 77. Collezione privata

2.12

Pippo Rizzo (Corleone 1897-Palermo 1964), *Il nomade*, 1929; olio su tela; cm 161 x 99. Palermo, Galleria d'Arte Moderna "Empedocle Restivo", inv. 1325

2.13

Lia Pasqualino Noto (Palermo 1909-1998), *L'infermiera*, 1931, olio su tavola; cm 100 x 65,5. Palermo, Galleria d'Arte Moderna "Empedocle Restivo", inv. 291

2.14

Giovanni Barbera (Palermo 1909-1935), *Donna seduta*, 1934-1935; terracotta colorata; cm 110 x 96. Palermo, Galleria d'Arte Moderna "Empedocle Restivo", inv. 39

2.15

Fausto Melotti (Rovereto 1901-Milano 1986), *La cena in Emmaus*, 1933; gesso; cm 92 x 65 x 28. Collezione privata

MAIN SPONSOR



BANCA
CR FIRENZE



UFFICIO STAMPA

Antonella Fiori
T. +39 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE
PALAZZO STROZZI

Lavinia Rinaldi
T. +39 055 3917122
F. +39 055 2646560
l.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS

T. +44 (0)1359 271085
F. +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

SIGMA CSC
Susanna Holm
T. +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI



ANNI TRENTA ARTI IN ITALIA OLTRE IL FASCISMO

FIRENZE PALAZZO STROZZI
22 SETTEMBRE 2012-27 GENNAIO 2013

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ
CULTURALI - SOPRINTENDENZA
PSAE E PER IL POLO MUSEALE
DELLA CITTÀ DI FIRENZE
CON
COMUNE DI FIRENZE - PROVINCIA DI
FIRENZE - CAMERA DI COMMERCIO DI
FIRENZE - ASSOCIAZIONE PARTNERS
PALAZZO STROZZI
E
REGIONE TOSCANA

2.16

Ivanhoe Gambini (Busto Arsizio 1904-1992), *Josephine Baker*, 1929; tempera a spruzzo con areografo su carta; cm 62,5 x 48. Eredi Gambini

2.17

Mario Radice (Como 1898-Milano 1987), *Composizione G.R.U 35/B (Composizione n. 85)*, 1937; olio su cartone; cm 76 x 66. Como, Pinacoteca Civica, P18

2.18

Osvaldo Licini (Monte Vidon Corrado 1894-1958), *Castello in aria*, 1933-1936; tecnica mista su tela; cm 66,5 x 90. Rovereto, MART-Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto, Collezione Augusto e Francesca Giovanardi, MART 287

2.19

Tullio Crali (Igalo 1910-Milano 2000), *Vite orizzontale*, 1938; olio su compensato; cm 80 x 60. Roma, Galleria d'Arte Moderna di Roma Capitale, AM 1247

2.20

Osvaldo Peruzzi (Milano 1907-Livorno 2004), *Aeropittura*, 1934; olio su cartone; cm 64,5 x 80,5. Roma, Galleria d'Arte Moderna di Roma Capitale, AM 1291

2.21

Enrico Prampolini (Modena 1894-Roma 1956), *Analogie cosmiche (Apparizione cosmica)*, 1930; olio su compensato; cm 80 x 65. Venezia, Fondazione Musei Civici di Venezia, Galleria Internazionale d'Arte Moderna di Ca' Pesaro, inv. 902

3. ARTISTI IN VIAGGIO

3.01

Mario Tozzi (Fossombrone 1895-Saint-Jean-du-Gard 1979), *Figure e architetture*, 1929; olio su tela, cm 116,3 x 72,9. Berna, Kunstmuseum Bern, Staat Bern, inv. G 1128

3.02

Massimo Campigli (Max Ihlenfeldt; Berlino 1895-Saint Tropez 1971), *Gli zingari*, 1928; olio su tela; cm 96,5 x 75,5. Rovereto MART-Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto, Collezione Augusto e Francesca Giovanardi, MART 272

3.03

Renato Paresce (Carouge 1886-Parigi 1937), *Statua*, 1929; olio su tela; cm 62 x 46. Milano, Museo del Novecento, inv. 6003

3.04

Vinicio Paladini (Mosca 1902-Roma 1971), *Complesso onirico n.1*, 1932; olio su tela; cm 110 x 135. Collezione privata

3.05

Alberto Savinio (Andrea de Chirico; Atene 1891-Firenze 1952), *Partenza del figliol prodigo*, 1932, tempera su carta; cm 81 x 64. Santomato di Pistoia, Collezione Gori - Fattoria di Celle

3.06

Giorgio de Chirico (Volos 1888-Roma 1978), *Canzone meridionale*, 1930 circa; olio su tela; cm 75 x 60. Firenze, Galleria d'arte moderna di Palazzo Pitti, inv. Giornale 15 – Gen. 463

3.07

Carlo Levi (Torino 1902-Roma 1975), *Ritratto di de Pisis col pappagallo*, 1933; olio su tela; cm 60,5 x 50. Roma, Fondazione Carlo Levi, IF 11

3.08

Filippo de Pisis (Luigi Tibertelli; Ferrara 1896-Milano 1956), *Soldatino francese (Soldato nello studio)*, 1937; olio su tela; cm 99 x 73,5. Cortina d'Ampezzo, Museo d'Arte Moderna "Mario Rimoldi" delle Regole d'Ampezzo

3.09

Georges Cheyssial (Parigi 1907-1997), *Bagno al Ponte Milvio [Baignade au Ponte Milvio]*, 1936, olio su tela; cm 223 x 223. Boulogne-Billancourt, Collection du M-A30 Musée des Années 30, inv. 94.26.1

MAIN SPONSOR



BANCA
CR FIRENZE



UFFICIO STAMPA

Antonella Fiori
T. +39 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE
PALAZZO STROZZI

Lavinia Rinaldi
T. +39 055 3917122
F. +39 055 2646560
l.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS

T. +44 (0)1359 271085
F. +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

SIGMA CSC
Susanna Holm
T. +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI



ANNI TRENTA ARTI IN ITALIA OLTRE IL FASCISMO

FIRENZE PALAZZO STROZZI
22 SETTEMBRE 2012-27 GENNAIO 2013

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ
CULTURALI - SOPRINTENDENZA
PSAE E PER IL POLO MUSEALE
DELLA CITTÀ DI FIRENZE
CON
COMUNE DI FIRENZE - PROVINCIA DI
FIRENZE - CAMERA DI COMMERCIO DI
FIRENZE - ASSOCIAZIONE PARTNERS
PALAZZO STROZZI
E
REGIONE TOSCANA

3.10

Edward Irvine Halliday (Liverpool 1902-1984), *Hypnos, dio del sonno* [*Hypnos, God of Sleep*], 1928; olio su tela; cm 74,7 x 134,7. Liss Fine Art.

3.11

Gabriele Mucchi (Torino 1899-Milano 2002), *Maschere*, 1930; olio su tela; cm 72 x 58. Collezione privata

3.12

Jenny Wiegmann Mucchi (Berlino 1895-1969), *San Giovanni Battista* (?), anni Trenta; terracotta, cemento e sabbia; cm 82 x 14 x 8,5. Zeno Birolli

3.13

Ernesto De Fiori (Roma 1884-San Paolo del Brasile 1945), *Il fuggitivo* [*Fliehender*], 1934; bronzo; cm 104 x 30 x 52. Berlino, Staatliche Museen zu Berlin, Nationalgalerie, inv. B I 656

4. ARTE PUBBLICA

4.01

Lucio Fontana (Rosario de Santa Fé 1899-Varese 1968), *Il fiocinatore (Pescatore di fiocina; Pescatore)*, 1934; gesso colorato, oro, argento, bianco e nero; cm 183 x 82 x 63. Parma, CSAC, Università di Parma, sezione arte, inv. 6362

4.02

Carlo Carrà (Quargnento 1881-Milano 1966), *Figura femminile che esce dalla tomba*, 1938-1939; carboncino su carta da spolvero incollata su tela; cm 181,5 x 99,5. Milano, Museo del Novecento, inv. 8018

4.03

Achille Funi (Virgilio Socrate Funi; Ferrara 1890-Appiano Gentile 1972), *Il mito di Fetonte*, 1936; pastelli colorati e carboncino su carta intelata; cm 170 x 151,5. Milano, collezione privata. Courtesy Studio d'Arte Nicoletta Colombo

4.04

Mario Sironi (Sassari 1885-Milano 1961), *La Giustizia e la Legge* (cartone per il mosaico *L'Italia corporativa*), 1936-1937; tecnica mista su carta da spolvero (riportata su tela); cm 340 x 230. Collezione privata

4.05

Arturo Martini (Treviso 1889-Milano 1947), *Testa di Vittoria*, 1938; marmo bardiglio; cm 38 x 62 x 24,5, kg 60. Treviso, Musei Civici, inv. AMS 12

4.06

Gino Severini (Cortona 1883-Parigi 1966), *Bozzetto generale dell'intervento sul Viale del Monolite per il Foro Italico* (prima versione), 1937; tempera e biacca su cartoncino; cm 118 x 158. Roma, Romana Severini Brunori

4.07

Gino Severini (Cortona 1883-Parigi 1966), *Atleti e natura morta per il Foro Italico* (lato sinistro del Viale del Monolite), 1937; tempera e matita su cartoncino; cm 38 x 56. Roma, Romana Severini Brunori

4.08

Gino Severini (Cortona 1883-Parigi 1966), *Atleti e cronometro per il Foro Italico* (lato destro del Viale del Monolite), 1937; tempera e matita su cartoncino; cm 47,7 x 56. Roma, Romana Severini Brunori

5. CONTRASTI

5.01

George Grosz (Berlino 1893-1959), *Dopo l'interrogatorio* [*Nach der Befragung*], 1935; acquerello, pennino di bambù e penna su carta; cm 47 x 61,2. New York, Dr. and Mrs. Jerome and Elizabeth Levy

5.02

Otto Dix (Untermhaus 1891-Singen 1969), *Dedicato ai sadici* [*Sadisten gewidmet*], 1922; acquerello, matita, penna e inchiostro nero su carta; cm 49,8 x 37,5. New York, Dr. and Mrs. Jerome and Elizabeth Levy

5.03

Otto Dix (Untermhaus 1891-Singen 1969), *Coppia di amanti* [*Liebespaar*], 1925-1926; acquerello, gouache e inchiostro di china su disegno a matita colorata; cm 74,7 x 57,4. New York, Dr. and Mrs. Jerome and Elizabeth Levy

MAIN SPONSOR



BANCA
CR FIRENZE



UFFICIO STAMPA

Antonella Fiori
T. +39 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE
PALAZZO STROZZI

Lavinia Rinaldi
T. +39 055 3917122
F. +39 055 2646560
l.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS

T. +44 (0)1359 271085
F. +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

SIGMA CSC
Susanna Holm
T. +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI



ANNI TRENTA ARTI IN ITALIA OLTRE IL FASCISMO

FIRENZE PALAZZO STROZZI
22 SETTEMBRE 2012-27 GENNAIO 2013

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ
CULTURALI - SOPRINTENDENZA
PSAE E PER IL POLO MUSEALE
DELLA CITTÀ DI FIRENZE
CON
COMUNE DI FIRENZE - PROVINCIA DI
FIRENZE - CAMERA DI COMMERCIO DI
FIRENZE - ASSOCIAZIONE PARTNERS
PALAZZO STROZZI
E
REGIONE TOSCANA

5.04

Adolf Ziegler (Brema 1892-Varnhalt 1959), *I quattro elementi (Die vier Elemente)*, ante 1937; tela; *Terra e Acqua* (pannello centrale) cm 171 x 190,8, *Fuoco* (pannello sinistro) cm 170,3 x 85,2, *Aria* (pannello destro) cm 161,3 x 76,7. Monaco di Baviera, Bayerische Staatsgemäldesammlungen - Pinakothek der Moderne

5.05

Corrado Cagli (Ancona 1910-Roma 1976), *Trionfo di Roma 1*, 1937; tempera encaustica su tavola tamburata; cm 240 x 200. Roma, collezione privata

5.06

Corrado Cagli (Ancona 1910-Roma 1976), *Trionfo di Roma 2*, 1937; tempera encaustica su tavola tamburata; cm 240 x 200. Roma, collezione privata

5.07

Renato Birolli (Verona 1905-Milano 1959), *Il Caos*, 1936; olio su tela; cm 110 x 90. Milano, Collezione G. Iannaccone

5.08

Lucio Fontana (Rosario de Santa Fé 1899-Varese 1968), *Scultura astratta*, 1934 (anni Cinquanta); ferro colorato su base in bronzo; cm 63,5 x 41 x 7. Torino, GAM - Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea, S/304

5.09

Fausto Melotti (Rovereto 1901-Milano 1986), *Scultura n. 11*, 1934 (1960 circa); bronzo; cm 76,5 x 70 x 15. Milano, Marta Melotti, 1934.3

5.10

Manlio Rho (Como 1901-1957), *Composizione 43*, 1936; tempera su cartone; cm 53,5 x 42. Luciano Caramel

5.11

Gino Ghiringhelli (Virginio Ghiringhelli; Milano 1898-San Vito di Cremona 1964), *Composizione n. 7*, 1934; olio su tela; cm 73,5 x 60. Rovereto, MART-Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto, VAF-Stiftung, MART 3281, VAF 1435

5.12

Mauro Reggiani (Nonantola 1897-Milano 1980), *Composizione*, 1934; olio su tela; cm 70 x 50. Rovereto MART-Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto, VAF-Stiftung, MART 1765, VAF 852

5.13

Luciano Ricchetti (Piacenza 1897-1977), *Madre e figlio* (frammento di *In ascolto*), 1939; olio su tela; cm 182,5 x 102. Piacenza, Galleria d'Arte Moderna Ricci Oddi, inv. 746

5.14

Pietro Gaudenzi (Genova 1880-Anticoli Corrado 1955), *Il grano*, 1940 circa; pittura murale su intonaco applicato a masonite; cm 249 x 434. Cremona, Sistema Museale della Città di Cremona - Museo Civico "Ala Ponzone", inv. 486

5.15

Renato Guttuso (Bagheria 1912-Roma 1987), *Studio per la "Crocifissione"*, 1940-1941; tempera e olio su carta intelata; cm 90 x 80. Archivi Guttuso.

5.16

Cristoforo De Amicis (Alessandria 1902-Milano 1987), *Figura*, 1942; olio su tela; cm 93 x 73. Archivio Cristoforo De Amicis

5.17

Afro Basaldella (Udine 1912-Zurigo 1976), *Il seggiolone (La sedia)*, 1942; olio su tela; cm 63 x 50. Collezione privata. Courtesy Fondazione Archivio Afro

5.18

Mario Marcucci (Viareggio 1910-1992), *Ritratto*, 1932; olio su tela; cm 43 x 34. Collezione privata

MAIN SPONSOR



BANCA
CR FIRENZE



UFFICIO STAMPA

Antonella Fiori
T. +39 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE
PALAZZO STROZZI

Lavinia Rinaldi
T. +39 055 3917122
F. +39 055 2646560
l.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS

T. +44 (0)1359 271085
F. +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

SIGMA CSC
Susanna Holm
T. +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI



ANNI TRENTA ARTI IN ITALIA OLTRE IL FASCISMO

FIRENZE PALAZZO STROZZI
22 SETTEMBRE 2012-27 GENNAIO 2013

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ
CULTURALI - SOPRINTENDENZA
PSAE E PER IL POLO MUSEALE
DELLA CITTÀ DI FIRENZE
CON
COMUNE DI FIRENZE - PROVINCIA DI
FIRENZE - CAMERA DI COMMERCIO DI
FIRENZE - ASSOCIAZIONE PARTNERS
PALAZZO STROZZI
E
REGIONE TOSCANA

5.19

Giuseppe Migneco (Messina 1908-Milano 1997), *Pastori dell'isola*, 1940; olio su tela; cm 70 x 91. Roma, GNAM - Galleria Nazionale d'Arte Moderna, inv. 3979

5.20

Ennio Morlotti (Lecco 1910-Milano 1992), *Natura morta*, 1941; olio su tela; cm 48,5 x 68,5. Torino, GAM - Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea, P/1560

6. IL DESIGN E LE ARTI APPLICATE

6.01

Giuseppe Pagano (Parenzo 1896-Mauthausen 1945), *Sedia SIAM*, 1930-1931, tubo metallico e legno; cm 84 x 48 x 58. Torino, Galleria Cristiani

6.02

Agnoldomenico Pica (Padova 1907-Milano 1990), *Sedia*, 1933; acciaio e legno; cm 70 x 46 x 46. Milano, Castello Sforzesco, Civiche Raccolte d'Arte Applicata, inv. Mobili 1969

6.03

Gabriele Mucchi (Torino 1899-Milano 2002), *Sedia impilabile modello S5*, 1936; acciaio cromato e compensato; cm 78 x 40 x 47. Genova, Wolfsoniana - Fondazione regionale per la Cultura e lo Spettacolo, GG2003.5.1

6.04

Giuseppe Terragni (Meda 1904-Como 1943), *Tre sedie per l'asilo Sant'Elia (Sedia 427; Sedia 412; Sedia Lariana)*, 1936-1937; tubolare metallico e legno; cm 55 x 32,5 x 37,5; 48 x 34 x 36,5; 59,5 x 32,5 x 36. Como, Pinacoteca Civica, o3, o4, o2

6.05

Tullio d'Albisola (Tullio Mazzotti, Albisola 1899-1971), *Vaso Amori-Fiori*, 1929; terracotta invetriata; h cm 21,8, Ø cm 21,8, Ø cm 14,5 piede. Milano, Castello Sforzesco, Civiche Raccolte d'Arte Applicata, inv. Maioliche n. 1779

6.06

Tullio d'Albisola (Tullio Mazzotti, Albisola 1899-1971), *Vaso Streghe*, 1929; terracotta invetriata; h cm 19 h, ø cm 18, Ø cm 13 piede. Milano, Castello Sforzesco, Civiche Raccolte d'Arte Applicata, inv. Maioliche n. 3294

6.07

Guido Andlovitz (Trieste 1900-Monfalcone 1971), *Vaso con decori marini*, 1930; terraglia; h cm 37, ø cm 32,5, Ø cm 21 piede. Milano, Castello Sforzesco, Civiche Raccolte d'arte Applicata, inv. Mobili n. 1543

6.08

Richard-Ginori su disegno di Gio Ponti (Milano 1891-1979), *Vaso con decoro "La sirena prolifica"*, 1929-1930; maiolica; dipinta a mano; cm 26,2, ø 71,5 cm. Sesto Fiorentino, Museo Richard-Ginori della Manifattura di Doccia, inv. 7032

6.09

Lucio Fontana (Rosario de Santa Fé 1899-Varese 1968), *Granchio*, 1936-1937; grès; cm 23 x 40 x 37. Collezione privata

6.10

Salvatore Fancello (Dorgali 1916-Bregu Rapit 1941), *Polpo*, 1938-1939; ceramica smaltata e riflessata; cm 18,5 x 38 x 19. Collezione privata

6.11

Guido Andlovitz (Trieste 1900-Monfalcone 1971), *Fiasca con decorazione a foglie di nocciolo*, 1930; terraglia; cm 25,2, ø cm 18,6, base cm 9,5 x 6. Milano, Castello Sforzesco, Civiche Raccolte d'Arte Applicata, inv. Maioliche n. 3293

6.12

Richard-Ginori su disegno di Gio Ponti (Milano 1891-1979), *Coppa con decoro "Trionfo della Morte"*, 1930 circa; porcellana e oro segnato con punta d'agata; cm 19,2, ø 15,4. Sesto Fiorentino, Museo Richard-Ginori della Manifattura di Doccia, inv. 3418

MAIN SPONSOR



BANCA
CR FIRENZE



UFFICIO STAMPA

Antonella Fiori
T. +39 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE
PALAZZO STROZZI

Lavinia Rinaldi
T. +39 055 3917122
F. +39 055 2646560
l.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS

T. +44 (0)1359 271085
F. +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

SIGMA CSC
Susanna Holm
T. +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI



ANNI TRENTA ARTI IN ITALIA OLTRE IL FASCISMO

FIRENZE PALAZZO STROZZI
22 SETTEMBRE 2012-27 GENNAIO 2013

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ
CULTURALI - SOPRINTENDENZA
PSAE E PER IL POLO MUSEALE
DELLA CITTÀ DI FIRENZE
CON
COMUNE DI FIRENZE - PROVINCIA DI
FIRENZE - CAMERA DI COMMERCIO DI
FIRENZE - ASSOCIAZIONE PARTNERS
PALAZZO STROZZI
E
REGIONE TOSCANA

6.13

Richard-Ginori su disegno di Gio Ponti (Milano 1891-1979), *Urna con coperchio con decoro "Trionfo dell'Amore"*; porcellana e oro segnato con punta d'agata; cm 50, ø cm 52,5. Sesto Fiorentino, Museo Richard-Ginori della Manifattura di Doccia, inv. 3450

6.14

Vetriere S.A.L.I.R., *Vaso saluto romano*, 1936; vetro con figure incise; cm 29, ø cm 14,5. Milano, Castello Sforzesco, Civiche Raccolte d'Arte Applicata, inv. Vetri 305

6.15

Oscar Torlasco, *Coppa per i Littoriali dello Sport, ante 1936*; argento; cm 45, ø cm 17,5. Milano, Castello Sforzesco, Civiche Raccolte d'Arte Applicata, inv. Oreficerie 758

6.16

Giovanni Gariboldi (Milano 1908-1971), *Vaso*, 1938-1942; terraglia; cm 27, ø cm 12,4. Collezione privata

6.17

Luciano Baldessari (Rovereto 1896-Milano 1982), *Luminator. Prototipo di lampada da terra*, 1929; ferro acciaiato cromato, legno; cm 184 x 100 x 53. Milano, Comune di Milano, CASVA - Centro di Alti Studi sulle Arti Visive, Fondo Luciano Baldessari, BALD, I.C.7b

6.18

Pietro Chiesa (Milano 1892-Parigi 1948), *Luminator*, 1933; ottone verniciato; h cm 190. Milano, Aria d'Italia

6.19

Pietro Chiesa (Milano 1892-Parigi 1948), *Lampada da terra a coppette orientabili*, 1936; vetro e metallo; h cm 235, ø base cm 32. Collezione privata

6.20

Franco Albini (Robbiate 1905-Milano 1977), *Lampada Mitragliera*, 1940; ottone e alluminio; cm 108x37x50. Milano, Fondazione Franco Albini

6.21

V Triennale, Milano (Foto Crimella), *Casa del conduttore di fattoria: studio amministrazione*, 1933. Milano, La Triennale di Milano, Archivio Fotografico, TRN_V_23_1459

6.22

V Triennale, Milano (Foto Crimella), *Casa del sabato per gli sposi: piscina di marmo*, 1933. Milano, La Triennale di Milano, Archivio Fotografico, TRN_V_21_1343

6.23

V Triennale, Milano (foto Crimella), *Casa dell'aviatore: palestra*, 1933. Milano, La Triennale di Milano, Archivio Fotografico, TRN_V_21_1320

6.24

V Triennale, Milano (foto Crimella), *Casa dell'aviatore: salotto*, 1933. Milano, La Triennale di Milano, Archivio Fotografico, TRN_V_21_1318

6.25

V Triennale, Milano (Foto Crimella), *Casa per le vacanze di un artista sul lago: studio*, 1933. Milano, La Triennale di Milano, Archivio Fotografico, TRN_V_23_1490

6.26

V Triennale, Milano (Foto Crimella), *Gruppo di elementi di case popolari: stanza di soggiorno di un alloggio*, 1933. Milano, La Triennale di Milano, Archivio Fotografico, TRN_V_20_1250

6.27

V Triennale, Milano (Foto Crimella), *Sala d'estate: particolare interno*, 1933. Milano, La Triennale di Milano, Archivio Fotografico, TRN_V_23_1422

MAIN SPONSOR



UFFICIO STAMPA

Antonella Fiori
T. +39 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE
PALAZZO STROZZI

Lavinia Rinaldi
T. +39 055 3917122
F. +39 055 2646560
l.rinaldi@palazzostrozz.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS

T. +44 (0)1359 271085
F. +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

SIGMA CSC
Susanna Holm
T. +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI



ANNI TRENTA ARTI IN ITALIA OLTRE IL FASCISMO

FIRENZE PALAZZO STROZZI
22 SETTEMBRE 2012-27 GENNAIO 2013

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ
CULTURALI - SOPRINTENDENZA
PSAE E PER IL POLO MUSEALE
DELLA CITTÀ DI FIRENZE
CON
COMUNE DI FIRENZE - PROVINCIA DI
FIRENZE - CAMERA DI COMMERCIO DI
FIRENZE - ASSOCIAZIONE PARTNERS
PALAZZO STROZZI
E
REGIONE TOSCANA

6.28

V Triennale, Milano (Foto Crimella), *Villa di campagna: arrivo al primo piano*, 1933. Milano, La Triennale di Milano, Archivio Fotografico, TRN_V_21_1330

6.29

V Triennale, Milano (Foto Crimella), *Villa studio per un artista: galleria*, 1933. Milano, La Triennale di Milano, Archivio Fotografico, TRN_V_22_1383

6.30

V Triennale, Milano (Foto Crimella), *Villa studio per un artista: vista dalla galleria verso il cortile a impluvio*, 1933. Milano, La Triennale di Milano, Archivio Fotografico, TRN_V_22_1377

6.31

VI Triennale, Milano (Foto Crimella), *Mostra dell'abitazione: camera da letto del tipo di alloggio di quattro elementi di alloggio per un professionista, con studio annesso*, 1936. Milano, La Triennale di Milano, Archivio Fotografico, TRN_VI_02_0113

6.32

VI Triennale, Milano (foto Crimella), *Mostra dell'abitazione: soggiorno del tipo di alloggio per quattro persone*, 1936. Milano, La Triennale di Milano, Archivio Fotografico, TRN_VI_02_0062

6.33

VI Triennale, Milano (Foto Crimella), *Mostra dell'abitazione*, 1936. Milano, La Triennale di Milano, Archivio Fotografico, TRN_VI_02_0066

6.34

VI Triennale, Milano (Foto Crimella), *Mostra dell'abitazione: studio del tipo di alloggio di quattro elementi di alloggio per un professionista, con studio annesso*, 1936. Milano, La Triennale di Milano, Archivio Fotografico, TRN_VI_02_0117

6.35

VI Triennale, Milano (Foto Crimella), *Mostra dell'arredamento: letto sospeso e armadio della stanza per un uomo*, 1936. Milano, La Triennale di Milano, Archivio Fotografico, TRN_VI_17_1173

6.36

VI Triennale, Milano (Foto Crimella), *Mostra dell'arredamento: parete divisoria nella stanza per un uomo*, 1936. Milano, La Triennale di Milano, Archivio Fotografico, TRN_VI_17_1171

6.37

VI Triennale, Milano (Foto Crimella), *Mostra dell'arredamento: stanza di soggiorno e terrazzo*, 1936. Milano, La Triennale di Milano, Archivio Fotografico, TRN_VI_15_1026

6.38

VI Triennale, Milano (foto Crimella), *Mostra dell'arredamento: stanza per un uomo*, 1936. Milano, La Triennale di Milano, Archivio Fotografico, TRN_VI_17_1168

6.39

VI Triennale, Milano (Foto Crimella), *Mostra dell'arredamento: zona conversazione del piccolo appartamento*, 1936. Milano, La Triennale di Milano, Archivio Fotografico, TRN_VI_17_1126

6.40

VI Triennale, Milano (Foto Crimella), *Mostra dell'arredamento: zona toeletta e ginnastica della stanza per un uomo*, 1936. Milano, La Triennale di Milano, Archivio Fotografico, TRN_VI_17_1172

7. FIRENZE

7.01

Libero Andreotti (Pescia 1875-Firenze 1933), *Orfeo che canta*, 1931; bronzo; cm 116 x 42 x 46. Genova, Galleria d'Arte Moderna, inv. GAM 763

MAIN SPONSOR



BANCA
CR FIRENZE



UFFICIO STAMPA

Antonella Fiori
T. +39 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE
PALAZZO STROZZI

Lavinia Rinaldi
T. +39 055 3917122
F. +39 055 2646560
l.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS

T. +44 (0)1359 271085
F. +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

SIGMA CSC
Susanna Holm
T. +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI



ANNI TRENTA ARTI IN ITALIA OLTRE IL FASCISMO

FIRENZE PALAZZO STROZZI
22 SETTEMBRE 2012-27 GENNAIO 2013

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ
CULTURALI - SOPRINTENDENZA
PSAE E PER IL POLO MUSEALE
DELLA CITTÀ DI FIRENZE
CON
COMUNE DI FIRENZE - PROVINCIA DI
FIRENZE - CAMERA DI COMMERCIO DI
FIRENZE - ASSOCIAZIONE PARTNERS
PALAZZO STROZZI
E
REGIONE TOSCANA

7.02

Guido Peyron (Firenze 1898-1960), *Gli amici nell'atelier*, 1928 circa; olio su tavola; cm 157 x 126. Firenze, Galleria d'arte moderna di Palazzo Pitti, inv. Giornale 2831

7.03

Guido Peyron (Firenze 1898-1960), *Ritratto del poeta Montale*, 1932; olio su tela; cm 100,5 x 81,5. Grassano, Pier Francesco Vallecchi

7.04

Giovanni Colacicchi (Anagni 1900-Firenze 1992), *Il faro di Monille Point (Crepuscolo australe)*, 1935; olio su tela; cm 85 x 120. Firenze, collezione privata

7.05

Alberto Magnelli (Firenze 1888-Meudon, Parigi 1971), *Le Grand voilier (Le Voilier noir)*, 1928; olio su tela; cm 57 x 75. Firenze, Galleria d'arte moderna di Palazzo Pitti, inv. Giornale 2486

7.06

Ram (Ruggero Alfredo Michahelles; Firenze 1898-1976), *L'Ile de Cythère I*, 1933; olio su compensato; cm 40 x 50. Amelia Michahelles

7.07

Felice Carena (Cumiana 1879-Venezia 1966), *Il terrazzo*, 1929; olio su compensato; cm 100 x 70 cm 124 x 94,5 x 6. Udine, Galleria d'arte moderna, inv. 299 GAMUD

7.08

Guido Peyron (Firenze 1898-1960); *Conversari*, 1930; olio su tavola; cm 81 x 65. Collezione privata

7.09

Onofrio Martinelli (Mola di Bari 1900-Firenze 1966), *Ulalume*, 1936, olio su tela; cm 84 x 60 cm 130 x 100 x 5. Collezione Nicola Martinelli

7.10

Giovanni Colacicchi (Anagni 1900-Firenze 1992), *Natura morta della protea*, 1937; olio su tela; cm 65 x 73,6 cm 80 x 94,5 x 6 con cornice. Collezione Cavallini Sgarbi

7.11

Antonio Maraini (Roma 1886-Firenze 1963), *Ricordo di Atene (Ionica, Dorica, Corinzia)*, 1932; marmo pentelico; cm 183 x 65 x 11. Firenze, Banca CR Firenze

7.12

Giovanni Colacicchi (Anagni 1900-Firenze 1992), *Fine d'estate*, 1932; olio su tela; cm 162 x 201. Firenze, Galleria d'arte moderna di Palazzo Pitti, inv. Giornale 5562

7.13

Onofrio Martinelli (Mola di Bari 1900-Firenze 1966), *Composizione di nudi*, 1938; olio su tela; cm 140 x 190. Puglia Promozione Agenzia Regionale del Turismo

7.14

Ram (Ruggero Alfredo Michahelles; Firenze 1898-1976), *Industria*, 1931; olio su tavola; cm 50 x 37. Collezione privata

7.15

Thayaht (Ernesto Michahelles; Firenze 1893-Marina di Pietrasanta 1959), *Tuffo*, 1932; gesso patinato, base in metallo (ricostruita sulla base di disegni dell'artista), h cm 289, base cm 142 x 142 x 13. Rovereto MART-Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto, Deposito CLM Collezione Seeber, MART 1842

7.16

Baccio Maria Bacci (Firenze 1888-1974), *Bozzetti per "Volo di notte"* di Luigi Dallapiccola, 1940; tempera e matita su cartoncino. *Quadro I*, cm 49 x 68; *Scena ultima*, cm 45 x 60. Firenze, Teatro del Maggio Musicale Fiorentino - Fondazione, Archivio Storico, invv. 60, 61

MAIN SPONSOR



BANCA
CR FIRENZE



UFFICIO STAMPA

Antonella Fiori
T. +39 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE
PALAZZO STROZZI

Lavinia Rinaldi
T. +39 055 3917122
F. +39 055 2646560
l.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS

T. +44 (0)1359 271085
F. +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

SIGMA CSC
Susanna Holm
T. +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI



ANNI TRENTA ARTI IN ITALIA OLTRE IL FASCISMO

FIRENZE PALAZZO STROZZI
22 SETTEMBRE 2012-27 GENNAIO 2013

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ
CULTURALI - SOPRINTENDENZA
PSAE E PER IL POLO MUSEALE
DELLA CITTÀ DI FIRENZE
CON
COMUNE DI FIRENZE - PROVINCIA DI
FIRENZE - CAMERA DI COMMERCIO DI
FIRENZE - ASSOCIAZIONE PARTNERS
PALAZZO STROZZI
E
REGIONE TOSCANA

7.17

Ardengo Soffici (Rignano sull'Arno 1879-Forte dei Marmi 1964), *La processione*, 1933; affresco staccato su tela incollata su supporto in compensato; cm 192 x 175. Firenze, Galleria d'arte moderna di Palazzo Pitti, inv. Giornale 186

7.18

Romano Romanelli (Firenze 1882-1968), *Ritratto di Ardengo Soffici*, 1929; bronzo; cm 46,5 x 60 x 26. Milano, Museo del Novecento

7.19

Ottone Rosai (Firenze 1895-Ivrea 1957), *Paesaggio*, 1933; olio su tela; cm 95,7 x 71. Collezione privata

7.20

Ottone Rosai (Firenze 1895-Ivrea 1957), *Interno con figure (Osteria)*, 1935; olio su compensato; cm 140,5 x 190 cm 150 x 200 x 6. Prato, Farsettiarte

7.21

Giacomo Manzù (Giacomo Manzoni; Bergamo 1908-Roma 1991), *David*, 1938; bronzo; cm 58 x 53 x 48. Roma, GNAM Galleria Nazionale d'Arte Moderna, inv. 5797

7.22

Lorenzo Viani (Viareggio 1882-Ostia 1936), *Bovi, marmi e mambrucche*, 1932; olio su compensato; cm 59,5 x 84,5. Viareggio. Courtesy Società di Belle Arti

7.23

Lorenzo Viani (Viareggio 1882-Ostia 1936), *Processione del Corpus Domini a Fregionaja*, 1934; tecnica mista (olio, carboncino, carta carbone, tintura di iodio) su compensato marino; cm 74,5 x 91. Collezione privata

MAIN SPONSOR



UFFICIO STAMPA

Antonella Fiori
T. +39 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE
PALAZZO STROZZI

Lavinia Rinaldi
T. +39 055 3917122
F. +39 055 2646560
l.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS

T. +44 (0)1359 271085
F. +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

SIGMA CSC
Susanna Holm
T. +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI